Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 92

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 22 aprile 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1938

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 gennaio 1938-XVI, n. 339.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 848, riguardante l'attribuzione alle Corporazioni delle funzioni già demandate alla Commissione per i nuovi impianti industriali, al Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici ed al Comitato dell'azoto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 848, riguardante l'attribuzione alle Corporazioni delle funzioni attualmente demandate alla Commissione per i nuovi impianti industriali, al Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici ed al Comitato dell'azoto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI — BENNI — COBOLLI-GIGLI — LANTINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 febbraio 1938-XVI, n. 340.

Approvazione dell'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, il 21 dicembre 1937-XVI fra l'Italia e la Svezia per la costruzione in Roma dell'Accademia svedese.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Svezia, il 21 dicembre 1937 per la costruzione in Roma dell'Accademia svedese;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze, per l'educazione nazionale e per gli scambi e le valute;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, il 21 dicembre 1937 fra l'Italia e la Svezia per la costruzione in Roma dell'Accademia svedese.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entra in vigore nei modi stabiliti dallo scambio di Note anzidette.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — BOTTAI — GUARNERI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 84. — MANCINI.

Il Ministro degli affari esteri d'Italia
all'Incaricato d'affari di Svezia in Roma

Rome, le 21 décembre 1937.

Monsieur le Chargé d'Affaires,

J'ai l'honneur de Vous informer que le Gouvernement Italien, dans le but de favoriser les relations culturelles entre l'Italie et la Suède, et en attendant de pouvoir parvenir à un plus large et complet développement en ce domaine, a décidé de faire présent au Gouvernement Suédois d'un terrain (sis à Valle Giulia à Rome) pour la construction d'un immeuble où sera logé l'Institut suédois à Rome.

J'ai ainsi l'honneur de Vous informer que mon Gouvernement prendra les mesures nécessaires pour exempter l'immeuble à bâtir de toute sorte d'impôts et de taxes, y compris les impositions de la Province et du « Governatorato ». Le Gouvernement Italien exemptera aussi tous les matériaux, meubles, livres, etc. — qui pourront être importés pour la construction, l'installation et l'aménagement de l'Institut — de tout droit d'entrée et de douane, ainsi que de toutes les restrictions à l'importation actuellement en vigueur.

En portant ce qui précède à Votre conaissence, je suis persuadé que le Gouvernement Suèdois voudra bien — pour ce qui concerne l'immunité des impôts et des taxes de toute sorte, y compris les impositions des Communes, de même que l'exemption des droits d'entrée et de douane — accorder un traitement analogue au Gouvernement Italien au cas où ce dernier décide d'établir un Institut de Culture Italien en Suède.

Les engagements visés dans la présente Note entreront en vigueur dès que les autorités compétentes italiennes et suédoises auront pris les mesures nécessaires pour leur donner application, suivant la législation intérieure italienne et la législation intérieure suédoise.

Veuillez agréer, Monsieur le Chargé d'Affaires, l'assurance de ma haute considération.

CIANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:
Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

L'Incaricato d'affari di Svezia in Roma
al Ministro degli affari esteri d'Italia

Rome, le 21 décembre 1937.

Monsieur le Ministre,

Par une Note en date ce jour Votre Excellence a bien voulu me communiquer ce qui suit:

« J'ai l'honneur de Vous informer que le Gouvernement Italien, dans le but de favoriser les relations culturelles entre l'Italie et la Suède, et en attendant de pouvoir parvenir à un plus large et complet développement en ce domaine, a décidé de faire présent au Gouvernement Suédois d'un terrain (sis à Valle Giulia à Rome) pour la construction d'un immeuble où sera logé l'Institut Suédois à Rome.

J'ai aussi l'honneur de Vous informer que mon Gouvernement prendra les mesures nécessaires pour exempter l'immeuble à bâtir de toute sorte d'impôts et de taxes, y compris les impositions de la Province et du « Governatorato ». Le Gouvernement Italien exemptera aussi tous les matériaux, meubles, livres, etc. — qui pourront être importés pour la construction, l'installation et l'aménagement de l'Institut — de tout droit d'entrée et de douane, aussi que de toutes les restrictions à l'importation actuellement en vigueur.

En portant ce qui précède à Votre connaissance, je suis persuadé que le Gouvernement Suédois voudra bien — pour ce qui concerne l'immunité des impôts et des taxes de toute sorte, y compris les impositions des Communes, de même que l'exemption des droits d'entrée et de douane — accorder un traitement analogue au Gouvernement Italien au cas où ce dernier décide d'établir un Istitut de Culture Italien en Suède.

Les engagements visés dans la présente Note entreront en vigueur dès que les autorités compétentes italiennes et suédoises auront pris les mesures nécessaires pour leur donner application, suivant la législation intérieure italienne et la législation intérieure suédoise ».

J'ai l'honneur de porter à la connaissance de Votre Excellence que le Gouvernement Suédois partageant le désir du Gouvernement Italien de développer les relations culturelles entre les deux Pays se déclare accepter avec reconnaissance l'offre amicale et généreuse du Gouvernement Italien sous réserve de l'approbation de la part du Parlement (Riksdag) Suédois des conditions y afférentes.

Veuillez agrées, Monsieur le Ministre, les assurances de ma très haute considération.

ROLF. R. SOHLMAN.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:
Il Ministro per gli affari esteri:
CIANO.

REGIO DECRETO 24 febbraio 1938-XVI, n. 341.
Radiazione dal quadro del Regio naviglio delle Regie navi sussidiarie « Milazzo » e « Dardanelli ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e sue successive modificazioni;

Udito il parere del Comitato degli ammiragli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Regie navi sussidiarie « Milazzo » e « Dardanelli » sono radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 12 marzo 1938-XVI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 98. — MANCINI.

REGIO DECRETO 10 marzo 1938-XVI, n. 342.

Protezione temporanea delle invenzioni industriali, dei modelli e disegni di fabbrica che figureranno nella Fiera del Levante di Bari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 16 luglio 1905, n. 423, sulla protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella Fiera del Levante di Bari, che si terrà a Bari dal 6 al 21 settembre 1938-XVI, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 95. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 marzo 1938-XVI, n. 343.

Sostituzione della tabella XXXII, annessa al R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 882, relativa al corso di laurea in scienze forestali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 76;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, e 7 maggio 1936-XIV, n. 882;

Ritenuta la opportunità di rivedere l'attuale ordinamento del corso per la laurea in scienze forestali in relazione alle effettive esigenze degli studi superiori forestali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella XXXII annessa al R. decreto 7 maggio 1936 - anno XIV, n. 882, è sostituita dalla seguente:

« TABELLA XXXII.

Laurea in scienze forestali.

Durata del corso degli studi: due anni.

Titolo di ammissione: certificato di aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del primo biennio di studi per la laurea in scienze agrarie.

Insegnamenti fondamentali:

1. Botanica forestale.
2. Alpicoltura I (prati, pascoli, agricoltura nella regione di montagna) (semestrale).
3. Alpicoltura II (zootecnia nella regione di montagna) (semestrale).
4. Chimica forestale.
5. Zoologia forestale venatoria e acquicoltura.
6. Dendrometria (semestrale).
7. Selvicoltura I (ecologia e selvicoltura generale).
8. Selvicoltura II (selvicoltura speciale).
9. Topografia.
10. Costruzioni forestali (semestrale).
11. Sistemazioni idraulico-forestali.
12. Assestamento forestale.
13. Tecnologia e utilizzazioni forestali (compresa meccanica applicata).
14. Patologia vegetale forestale.
15. Industrie chimico-forestali (semestrale).
16. Legislazione forestale.
17. Economia ed estimo forestale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 396, foglio 105. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 marzo 1938-XVI, n. 344.

Disposizioni in applicazione dell'art. 29 del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 142.

N. 344. R. decreto 17 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze, sono adottate disposizioni in relazione all'art. 29 del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 142.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 17 febbraio 1938-XVI, n. 345.
Riconoscimento come ente morale dell'Istituto fascista per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani « A.Ca.I. », con sede in Roma.

N. 345. R. decreto 17 febbraio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, la gestione speciale per le case popolari dell'Azienda Carboni Italiani « A. Ca. I. » viene riconosciuta come ente morale con la denominazione di « Istituto fascista per le case popolari dell'« A. Ca. I. », gestione speciale dell'« A. Ca. I. » con sede in Roma, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 20 gennaio 1938-XVI, n. 346.
Riconoscimento, agli effetti civili, della tassa « seminaristico » nella Diocesi di Napoli.

N. 346. R. decreto 20 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Napoli in data 4 novembre 1936, relativo alla tassa « seminaristico » in ragione del 5 % del reddito netto, imposta a tutti i benefici ed enti ecclesiastici della Diocesi, a decorrere dal 1° giugno 1937.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 27 gennaio 1938-XVI, n. 347.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita dei Servi di Maria Vergine Addolorata, in Andria (Bari).

N 347. R. decreto 27 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternità sotto il titolo dei Servi di Maria Vergine Addolorata, in Andria (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 27 gennaio 1938-XVI, n. 348.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita dei Riti, in Mugnano del Cardinale (Avellino).

N. 348. R. decreto 27 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita dei Riti, in Mugnano del Cardinale (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 24 febbraio 1938-XVI, n. 349.
Disposizioni per l'istituzione del Regio Vice consolato in Mersina.

N. 349. R. decreto 24 febbraio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, la istituzione del Regio Vice consolato in Mersina, e la soppressione dell'assegno stabilito per il titolare del Regio Vice consolato in Samsun, ha effetto dal 15 dicembre 1937, anzichè dal 1° novembre detto anno.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 24 febbraio 1938-XVI, n. 350.
Disposizioni per l'istituzione del Regio Vice consolato in Agen.

N. 350. R. decreto 24 febbraio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, l'istituzione del Regio Vice consolato in Agen, e la soppressione dell'assegno stabilito per il titolare del Regio Vice consolato in Auch, ha effetto dal 1° marzo 1938, anzichè dal 1° gennaio 1937.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 7 marzo 1938-XVI.
Nomina del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Catania.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto il regolamento per l'attuazione della sopracitata legge, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;
Ritenuto che l'Istituto per le case popolari di Catania è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi della citata legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per la case popolari della provincia di Catania »;
Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del presidente del cennato Istituto provinciale ai sensi dell'art. 6 della sopracitata legge dell'art. 4 dello statuto organico;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor comm. avv. Gregorio Guarnaccia di Giuseppe è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Catania.
Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.
Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.
COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1938 - Anno XVI
Registro 6 Lavori pubblici, foglio 182.
(1459)

REGIO DECRETO 3 febbraio 1938-XVI.
Approvazione della convenzione per la concessione al comune di Milano dell'esercizio dell'ascensore in servizio pubblico alla Torre Littoria, in Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1110;
Visto il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, convertito nella legge 17 aprile 1931, n. 526;

Sentita la Reale commissione per le funicolari aeree e terrestri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 9 gennaio 1938-XVI, fra il delegato del Ministro per le comunicazioni, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante del comune di Milano, per la concessione, a quest'ultimo, dell'esercizio dell'ascensore in servizio pubblico per trasporto di persone alla Torre Littoria, in Milano.

Art. 2.

Il contributo di sorveglianza governativa di L. 200 annue, previsto nella convenzione suddetta, sarà imputato al capitolo 148/6 dello stato di previsione dell'entrata per lo esercizio 1937-38 e ai corrispondenti capitoli degli stati di previsione degli esercizi successivi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

BENNI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1938 - Anno XVI
Registro 4 Bilancio comunicazioni, pag. 389.

(1427)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 febbraio 1938-XVI.
Costituzione dei Comitati consultivi delle Corporazioni.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 234, contenente disposizioni sull'integrazione della funzione consultiva delle Corporazioni;

Visto il R. decreto-legge 14 gennaio 1937-XV, n. 848, che attribuisce alle Corporazioni le funzioni attualmente demandate alla Commissione per i nuovi impianti industriali, al Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici e al Comitato dell'azoto;

Visto il decreto del Capo del Governo 4 gennaio 1938-XVI contenente norme pel funzionamento dell'attività consultiva delle Corporazioni;

Viste le designazioni delle Amministrazioni statali, delle Associazioni sindacali ed Enti interessati;

Decreta:

Art. 1.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo per l'industria dei colori organici e sintetici, di cui all'art. 3 del decreto del Capo del Governo 4 gennaio 1938-XVI:

1) il vice presidente della Corporazione della chimica;

2 - 3) il dott. Piero Saronio ed il dott. Cesare Bertoni, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei prodotti chimici;

4 - 5) il dott. Francesco Berna ed il dott. Emilio Papasogli, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei prodotti chimici;

6) l'avv. Gian Domenico Delfino, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei prodotti tessili;

7) il comm. rag. Oreste Montagna, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei prodotti tessili.

Alle riunioni del Comitato predetto intervengono altresì:

a) il vice presidente della Corporazione dei prodotti tessili;

b) il vice presidente della Corporazione della carta e della stampa;

c) il vice presidente della Corporazione dell'abbigliamento;

d) il gr. uff. dott. Ernesto Santoro, direttore generale dell'industria del Ministero delle corporazioni;

e) il gr. uff. dott. Ivo Bagli, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

f) il gr. uff. dott. Manlio Masi, in rappresentanza del Ministero per gli scambi e le valute;

g) il capit. ing. Mario Rovida, in rappresentanza del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra;

h) il direttore della Regia stazione sperimentale per le industrie della cellulosa, della carta, delle fibre tessili vegetali ed artificiali;

i) il direttore della Regia stazione sperimentale per l'industria della seta;

l) il direttore della Regia stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti;

m) il prof. ing. Carlo Mazzetti, esperto designato dal Consiglio nazionale delle ricerche.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo per l'azoto, di cui all'art. 4 del decreto del Capo del Governo 4 gennaio 1938-XVI:

1) il vice presidente della Corporazione della chimica;

2) l'on. ing. Guido Donegani, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria chimica;

3) il dott. Francesco Berna, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria chimica;

4) il dott. Ernesto Cauvin, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti chimici;

5) l'on. dott. Franz Pagliani, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti chimici.

Alle riunioni del Comitato predetto intervengono altresì:

a) il vice presidente della Corporazione dei cereali;

b) il vice presidente della Corporazione dell'orto-floro-frutticoltura;

c) il gr. uff. dott. Ernesto Santoro, direttore generale dell'industria del Ministero delle corporazioni;

d) il gr. uff. dott. Ivo Bagli, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

e) il gr. uff. dott. Mario Marinucci, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

f) il gr. uff. dott. Eugenio Anzilotti, in rappresentanza del Ministero per gli scambi e le valute;

g) il col. ing. Gualtiero Mazzei, in rappresentanza del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra;

h) S. E. il prof. Nicola Parravano, esperto designato dal Consiglio nazionale delle ricerche;

i) l'ing. Aldo Ramadoro, esperto designato dalla Confederazione fascista degli agricoltori;

l) il gr. uff. dott. Vincenzo Fagiuoli, esperto.

Art. 3.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione dei cereali, di cui all'art. 5 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione dei cereali;
2) l'on. Mario Fregonara, in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione dei cereali;
3) il comm. dott. Gioacchino Dallari, in rappresentanza dei lavoratori per la produzione dei cereali;
4) l'ing. Franco Levi Broglio, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria molitoria, risiera, dolciaria e delle paste;
5) il dott. Pietro Cataldo, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria molitoria, risiera, dolciaria e delle paste;
6) il dott. ing. Arnaldo Luraschi, in rappresentanza dei datori di lavoro per la panificazione;
7) il dott. Francesco Bloise, in rappresentanza dei lavoratori per la panificazione;
8) il sig. Fernando Pozzani, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei cereali e degli altri prodotti sopra indicati;
9) il sig. Luigi Medini, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei cereali e degli altri prodotti sopra indicati;
10) il sig. Giovanni Dallorto, in rappresentanza delle cooperative di consumo.

Art. 4.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione della orto-floro-frutticoltura, di cui all'art. 6 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione dell'orto-floro-frutticoltura;
2) l'on. ing. Mario Pasti, in rappresentanza dei datori di lavoro per la orto-floro-frutticoltura;
3) l'avv. Odoardo Censi, in rappresentanza dei lavoratori per la orto-floro-frutticoltura;
4) il gr. uff. Giorgio Sanguinetti, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle conserve alimentari vegetali;
5) il sig. Virginio Galbiati, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle conserve alimentari vegetali;
6) il comm. Giorgio Franciosi, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei derivati agrumari e delle essenze;
7) l'on. Vincenzo Tecchio, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei derivati agrumari e delle essenze;
8) il comm. rag. Francesco Boccadifuoco, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti orto-floro-frutticoli e dei loro derivati;
9) il dott. Walter Ferme, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti orto-floro-frutticoli e dei loro derivati.

Art. 5.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione viti-vinicola, di cui all'art. 7 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione viti-vinicola;
2) l'on. Luigi Capri-Cruciani, in rappresentanza dei datori di lavoro per la viticoltura;
3) il prof. Vincenzo Carocci-Buzi, in rappresentanza dei lavoratori per la viticoltura;
4) il gr. uff. Dante Fornaciari, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie enologiche;
5) il sig. Giuseppe Laudicina, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie enologiche;
6) l'on. prof. Vittorino Gervasio, in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione dell'alcool di seconda categoria;
7) il sig. Mario Pederneschi, in rappresentanza dei lavoratori per la produzione dell'alcool di seconda categoria;
8) il gr. uff. dott. Giovanni Viola, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti sopra elencati;
9) il prof. Ernesto Lama, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati;
10) il dott. Piero Giovanni Garoglio, in rappresentanza dei chimici liberi professionisti;
11) il sig. Giuseppe Biscioni, in rappresentanza delle Cantine sociali.

Art. 6.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione olearia, di cui all'art. 8 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione olearia;
2) l'on. dott. Giuseppe Pavoncelli, in rappresentanza dei datori di lavoro per la coltura dell'olivo e di altre piante da olio;
3) il comm. rag. Edoardo Polacco, in rappresentanza dei lavoratori per la coltura dell'olivo e di altre piante da olio;
4) il comm. rag. Michele Di Trani, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della spremitura e della raffinazione dell'olio di oliva;
5) il geom. Silvio Tarchioni, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della spremitura e della raffinazione dell'olio di oliva;
6) il sig. Girolamo Gaslini, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della spremitura e della raffinazione dell'olio di semi;
7) il rag. Giorgio Suriani, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della spremitura e della raffinazione dell'olio di semi;
8) il dott. Francesco Della Gatta, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dell'olio al solfuro;
9) il sig. Oreste Ferramosca, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dell'olio al solfuro;
10) il sig. Pietro Salvo, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti oleari;
11) l'avv. Dante Lojoli, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti oleari;
12) l'on. prof. Giuseppe Tallarico, in rappresentanza dei chimici liberi professionisti.

Art. 7.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione delle bietole e dello zucchero, di cui all'articolo 9 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione delle bietole e dello zucchero;
2) il comm. Benvenuto Pelà, in rappresentanza dei datori di lavoro per la bieticoltura;
3) il dott. Augusto Calzoni, in rappresentanza dei lavoratori per la bieticoltura;
4) il gr. uff. dott. Ernesto Risso, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dello zucchero;
5) il sig. Luciano Carè, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dello zucchero;
6) il gr. uff. rag. Emilio Arlotti, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dell'alcool di 1ª categoria;

7) il dott. Pietro Mensi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dell'alcool di 1ª categoria;

8) il comm. Francesco Fabbriani, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti sopra elencati;

9) il dott. Tullio Cosma, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati,

10) l'on. prof. Felice De Carli, in rappresentanza dei chimici liberi professionisti.

Art. 8.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione della zootecnia e della pesca, di cui all'art. 10 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione della zootecnia e della pesca;

2) l'on. Giuseppe Moretti, in rappresentanza dei datori di lavoro per la praticoltura e l'allevamento del bestiame e della selvaggina;

3) il gr. uff. prof. Aulo Marchi, in rappresentanza dei lavoratori per la praticoltura e l'allevamento del bestiame e della selvaggina;

4) l'on. dott. Bruno Coceani, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della pesca marittima e di acque interne e per la lavorazione del pesce;

5) il rag. Orlando Orlandini, in rappresentanza dei lavoratori per la industria della pesca marittima e di acque interne e per la lavorazione del pesce;

6) l'on. avv. Alberto Verdi, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del latte pel consumo diretto;

7) il cav. Cesare Augusto Tirindelli, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del latte pel consumo diretto;

8) il gr. uff. ing. Angelo Ferrari, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei derivati del latte;

9) il dott. Vincenzo Caruso, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei derivati del latte;

10) l'avv. Giuseppe Canepa, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle carni insaccate e delle conserve alimentari animali;

11) l'on. Arnaldo Sertoli, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle carni insaccate e delle conserve alimentari animali;

12) il sig. Antonio Costa, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio del bestiame;

13) il sig. Umberto Cervi, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio del bestiame;

14) il rag. Umberto Cuccurullo, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio del latte e derivati;

15) il comm. rag. Luciano Gottardi, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio del latte e derivati;

16) il dott. Bartolo Maymone, in rappresentanza dei tecnici agricoli liberi professionisti;

17) l'on. dott. Giovanni Cocca, in rappresentanza dei veterinari;

18) il dott. Giovanni Ardigò, in rappresentanza delle latterie sociali;

19) il cap. Primo Gemini, in rappresentanza delle cooperative di pescatori.

Art. 9.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione del legno, di cui all'art. 11 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione del legno;

2) l'on. Luciano Miori, in rappresentanza dei datori di lavoro agricoltori, per la produzione del legno, per l'industria forestale e la prima lavorazione del legno;

3) l'ing. Gino Franciosi, in rappresentanza dei datori di lavoro industriali, per la produzione del legno per l'industria forestale e la prima lavorazione del legno;

4) il dott. Riccardo Ridolfi, in rappresentanza dei lavoratori agricoli per la produzione del legno, per l'industria forestale e la prima lavorazione del legno;

5) il sig. Carlo Bonino, in rappresentanza dei lavoratori industriali per la produzione del legno, per l'industria forestale e la prima lavorazione del legno;

6) l'on. Antonio Volpe, in rappresentanza dei datori di lavoro per la fabbricazione del mobilio e di oggetti vari di arredamento domestico;

7) il sig. Vittorio Branchi, in rappresentanza dei lavoratori per la fabbricazione del mobilio e di oggetti vari di arredamento domestico;

8) l'on. avv. Francesco Spinelli, in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione del sughero;

9) il prof. Raffaele Passaretti, in rappresentanza dei lavoratori per la produzione del sughero;

10) il sig. Riccardo Ottolenghi, in rappresentanza dei datori di lavoro per le lavorazioni varie;

11) il rag. Ettore Tosi, in rappresentanza dei lavoratori per le lavorazioni varie;

12) il sig. Francesco Giacomelli, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti sopra elencati;

13) il sig. Guido Pasella, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopraelencati;

14) l'on. prof. Zeno Vignati, in rappresentanza dei tecnici agricoli forestali liberi professionisti;

15) il sig. Diletto Roccanti, in rappresentanza degli artigiani.

Art. 10.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti tessili, di cui all'art. 12 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione dei prodotti tessili;

2) l'avv. Giandomenico Delfino, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del cotone;

3) il sig. Enrico Melendez, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del cotone;

4) l'on. dott. Vincenzo Savini, in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione della lana;

5) l'on. avv. Aldo Lusignoli, in rappresentanza dei lavoratori per la produzione della lana;

6) l'on. Lionello Garbaccio, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della lana;

7) l'ing. Giuseppe Conti, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della lana;

8) l'avv. Pietro Spessa, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del seme bachi;

9) il sig. Francesco Tiberio, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del seme bachi;

10) l'on. Francesco Tullio, in rappresentanza dei datori di lavoro per la gelsi-bachicoltura;

11) il dott. Gino Roiatti, in rappresentanza dei lavoratori per la gelsi-bachicoltura;

12) l'avv. Carlo Mario Zanotti, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della trattura e torcitura della seta;

13) il sig. Paolo Dacò, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della trattura e torcitura della seta;

14) il dott. Franco Marinotti, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del raion;

15) il sig. Marcello Gorra, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del raion;

16) il sig. Ludovico Paroli, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della tessitura della seta e del raion;

17) il rag. Oreste Montagna, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della tessitura della seta e del raion;

18) il dott. Roberto Roversi, in rappresentanza dei datori di lavoro per la coltivazione del lino e della canapa;

19) il dott. Annio Bignardi, in rappresentanza dei lavoratori per la coltivazione del lino e della canapa;

20) il sig. Giulio Sessa, in rappresentanza dei datori di lavoro, per l'industria del lino e della canapa;

21) il sig. Eugenio Morosini, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del lino e della canapa;

22) l'ing. G. Battista Dall'Armi, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della juta;

23) l'on. rag. Ugo Clavenzani, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della juta;

24) il sig. Umberto Walter, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della tintoria e della stampa dei tessuti;

25) il dott. Italo Stagno, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della tintoria e della stampa dei tessuti;

26) il sig. Carlo Scavia, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie tessili varie;

27) l'on. avv. Giacomo Di Giacomo, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie tessili varie;

28) il sig. Achille Castelli, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio del cotone, della lana, della seta, del raion, e degli altri prodotti tessili, nonchè per il commercio al dettaglio dei prodotti stessi;

29) l'avv. Alfonso Virdia, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio del cotone, della lana, della seta, del raion, e degli altri prodotti tessili, nonchè per il commercio al dettaglio dei prodotti stessi;

30) l'on. dott. Marco Gennaioli, in rappresentanza dei tecnici agricoli liberi professionisti;

31) il dott. Ercole Masera, in rappresentanza dei chimici liberi professionisti;

32) l'on. Alessandro Alessandrini, in rappresentanza degli essiccatoi cooperativi.

Art. 11.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione della metallurgia e della meccanica, di cui all'art. 13 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione della metallurgia e della meccanica;

2) l'on. Andrea Vincenzo Ardissone, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria siderurgica;

3) il sig. Mario Bartoli, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria siderurgica;

4) l'ing. Luigi Manfredini, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie metallurgiche;

5) il sig. Maceo Carloni, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie metallurgiche;

6-6 *bis*) l'avv. Giuseppe Acutis e l'ing. Cesare Sacerdoti, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie della costruzione di mezzi di trasporto (automobili, motocicli, aeroplani, materiale ferro-tramviario, costruzioni navali);

7-7 *bis*) il sig. Amilcare De Ambris e l'on. Pietro Capoferri, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie della costruzione di mezzi di trasporto (automobili, motocicli, aeroplani, materiale ferro-tramviario, costruzioni navali);

8) il sen on. ing. Arturo Bocciardo, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie della costruzione delle macchine ed apparecchi per la radio e per la generazione, trasformazione e utilizzazione dell'energia elettrica;

9) l'ing. Francesco Giancola, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie della costruzione delle macchine ed apparecchi per la radio e per la generazione, trasformazione ed utilizzazione dell'energia elettrica;

10) l'ing. Agostino Rocca, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della costruzione di macchine ed apparecchi per uso industriale e agricolo;

11) il sig. Franco Nardeschi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della costruzione di macchine ed apparecchi per uso industriale e agricolo;

12) l'on. ing. Giuseppe Mazzini, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle costruzioni e lavorazioni metalliche, fonderie e impianti;

13) il sig. Nino Cuzzeri, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle costruzioni e lavorazioni metalliche, fonderie e impianti;

14) l'ing. Emilio Ichino, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della costruzione di strumenti ottici e di misura, e della meccanica di precisione e d'armi;

15) l'on. Enrico Folliero, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della costruzione di strumenti ottici e di misura, e della meccanica di precisione e d'armi;

16) l'ing. Fabio Palandri, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei prodotti del cuoio per uso industriale, per l'industria dei prodotti di gomma per uso industriale, per l'industria dei cavi e cordoni isolanti;

17) l'ing. Rosario Massimino, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei prodotti del cuoio per uso industriale, per l'industria dei prodotti di gomma per uso industriale, per l'industria dei cavi e cordoni isolanti;

18) il sig. Enrico Broili, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti sopra elencati;

19) l'on. rag. Vincenzo Casilli, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati;

20) l'on. ing. Aurelio Moro, in rappresentanza degli ingegneri liberi professionisti;

21) il sig. Umberto Rosa, in rappresentanza degli artigiani;

22) il dott. Carlo Pareschi, in rappresentanza dei consorzi agrari cooperativi.

Art. 12.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione della chimica, di cui all'art. 14 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione della chimica;

2) il dott. Alessandro Croccolo, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie degli acidi inorganici, degli alcali, del cloro, dei gas compressi e degli altri prodotti chimici inorganici;

3) il dott. Francesco Berna, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie degli acidi inorganici, degli alcali, del cloro, dei gas compressi e degli altri prodotti chimici inorganici;

4) l'on. ing. Guido Donegani, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei prodotti chimici per l'agricoltura;

5) l'on. Andrea Cilento, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei prodotti chimici per l'agricoltura;

6) S. E. il prof. Nicola Parravano, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria degli acidi organici e dei prodotti chimici organici;

7) il dott. Vittorio Agnoli, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria degli acidi organici e dei prodotti chimici organici;

8) il dott. Franco Grottanelli, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria degli esplosivi;

9) l'on. avv. Francesco Andriani, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria degli esplosivi;

10) l'on. ing. Luigi Mancini, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del fosforo e dei fiammiferi;

11) il prof. Flaminio Vivaldi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del fosforo e dei fiammiferi;

12) il dott. Silvio Mazzucchelli, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei materiali plastici;

13) il dott. Antonio Laganà, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei materiali plastici;

14) il prof. Mario Baruchello, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie dei colori minerali, delle vernici, degli inchiostri, delle creme e dei lucidi per calzature e pellami;

15) l'ing. Giuseppe Taioli, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie dei colori minerali, delle vernici, degli inchiostri, delle creme e dei lucidi per calzature e pellami;

16) il dott. ing. Tommaso Assalini, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria saponiera e dei detersivi in genere, nonchè per l'industria stearica e della glicerina;

17) l'on. ing. Oscar Galleni, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria saponiera e dei detersivi in genere, nonchè per l'industria stearica e della glicerina;

18) il dott. rag. Guido Zerilli Marimò, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria degli estratti concianti;

19) il dott. Giuseppe Ferrario, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria degli estratti concianti;

20) il sig. Achille Cattaneo, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria conciaria;

21) l'ing. Mario Marabini, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria conciaria;

22) il dott. Lorenzo Cocca, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria degli olii essenziali e sintetici delle profumerie;

23) il dott. Enrico Margara, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria degli olii essenziali e sintetici delle profumerie;

24) l'on. ing. Umberto Puppini, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria degli olii minerali;

25) il sig. Clemente Marassi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria degli olii minerali;

26) il rag. Ettore Raineri, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della distillazione del carbone e del catrame e per l'industria delle emulsioni bituminose;

27) il sig. Alfredo D'Andrea, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della distillazione del carbone e del catrame e per l'industria delle emulsioni bituminose;

28) l'on. dott. Giovanni Morselli, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie farmaceutiche;

29) il dott. Mario Targioni, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie farmaceutiche;

30) l'on. rag. Oreste Bonomi, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti sopra elencati;

31) l'on. dott. Franz Pagliani, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati;

32) l'on. prof. Giuseppe Bruni, in rappresentanza dei chimici liberi professionisti;

33) l'on. dott. Aristide Carapelle, in rappresentanza dei farmacisti liberi professionisti;

34) l'on. dott. Rosario Labadessa, in rappresentanza dei consorzi agrari cooperativi.

Art. 13.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione dell'abbigliamento di cui all'art. 15 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione dell'abbigliamento;

2) il dott. Ernesto Ceresa Gianet, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie dell'abbigliamento (confezioni d'abiti, biancheria, ecc.);

3) l'on. Ladislao Rocca, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie dell'abbigliamento (confezioni d'abiti, biancheria, ecc.);

4) l'on. Carlo Maria Maggi, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della pellicceria;

5) il dott. Antonio Toriello, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della pellicceria;

6) il sig. Angelo Andrei, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del cappello;

7) il sig. Carlo Bernassola, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del cappello;

8) il sig. Ermenegildo Trolli, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle calzature ed altri oggetti di pelle per uso personale;

9) il sig. Luigi Ciardi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle calzature ed altri oggetti di pelle per uso personale;

10) il dott. Nicola Savastano, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei guanti;

11) l'avv. Emilio Balletti, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei guanti;

12) il sig. Felice Sobrero, in rappresentanza dei datori di lavoro per i maglifici ed i calzifici;

13) l'ing. Alfredo Bossini, in rappresentanza dei lavoratori per i maglifici ed i calzifici;

14) il sig. Giannino Giani, in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione di pizzi, ricami e nastri, tessuti elastici e passamanerie;

15) l'on. avv. Filandro De Collibus, in rappresentanza dei lavoratori per la produzione di pizzi, ricami e nastri, tessuti elastici e passamanerie;

16) l'ing. Angelo Galletto, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei bottoni;

17) l'avv. Natale Schiassi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei bottoni;

18) il rag. Aristotile Guido, in rappresentanza dei datori di lavoro per le produzioni varie per l'abbigliamento;

19) l'on. Antonino Bifani, in rappresentanza dei lavoratori per le produzioni varie per l'abbigliamento;

20) il rag. Cesare Bertoletti, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti sopra elencati;

21) l'avv. Mario Barbieri, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati;

22) l'avv. Augusto Masetti Foschi, in rappresentanza degli artigiani;

23) il prof. Pietro Barillà, in rappresentanza degli artisti.

Art. 14.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione della carta e della stampa, di cui all'art. 16 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione della carta e della stampa;

2) l'ing. Luigi Burgo, in rappresentanza dei datori di lavoro per la industria della carta;

3) il sig. Arturo Cargnelutti, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria della carta;

4) il comm. Neri Farina Cini, in rappresentanza dei datori di lavoro per la cartotecnica;

5) il sig. Giovanni Masera, in rappresentanza dei lavoratori per la cartotecnica;

6) il sig. Enrico Ricci, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie poligrafiche ed affini;

7) il sig. Giuseppe Micheli, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie poligrafiche ed affini;

8) l'on. Franco Ciarlantini, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie editoriali;

9) l'on. Edoardo Malusardi, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie editoriali;

10) l'on. prof. Nicolò Castellino, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie editoriali giornalistiche;

11) il sig. Giuseppe Bernardoni, in rapresentanza dei lavoratori per le industrie editoriali giornalistiche;

12) il sig. Giuseppe Mazza, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti delle industrie sopra elencate;

13) l'on. Gaetano Polverelli, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti delle industrie sopra elencate;

14) il sig. Aldo Valori, in rappresentanza degli artisti (autori e scrittori, musicisti, belle arti, giornalisti).

Art. 15.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione delle costruzioni edili, di cui all'art. 17 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione delle costruzioni edili;

2) l'on. ing. Carlo Roncoroni, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie delle costruzioni (costruzioni edilizie ed opere pubbliche);

3) il sig. Giulio Jovino, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie delle costruzioni (costruzioni edilizie ed opere pubbliche);

4) il rag. Tullio Janin, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei laterizi;

5) il sig. Giuseppe Orlandini, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei laterizi;

6) il dott. Luigi Vianini, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei manufatti di cemento;

7) il rag. Francesco Bisi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei manufatti di cemento;

8) l'on. Antonio Pesenti, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei cementi, della calce e del gesso;

9) l'on. rag. Luigi Begnotti, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei cementi, della calce e del gesso;

10) il sig. Giuseppe Verzocchi, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei materiali refrattari;

11) il dott. Aimone Riccioni, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei materiali refrattari;

12) il dott. ing. Ugo Cavallazzi, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei materiali da costruzione;

13) l'on. ing. Augusto Crò, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei materiali da costruzione;

14) il sig. Enrico Parisi, in rappresentanza dei datori di lavoro per la proprietà edilizia;

15) l'avv. Corrado Crisanti, in rappresentanza dei lavoratori per la proprietà edilizia;

16) l'on. ing. Vittorio Umberto Fantucci, in rappresentanza degli ingegneri liberi professionisti;

17) l'on. prof. arch. Alberto Calzabini, in rappresentanza degli architetti liberi professionisti;

18) l'on. Enrico Fancello, in rappresentanza dei geometri liberi professionisti;

19) il sig. Giovanni Antonio Mina, in rappresentanza dei periti industriali liberi professionisti;

20) il sig. Amedeo Benincasi, in rappresentanza degli artigiani;

21) il rag. Carlo Maccecchini, in rappresentanza delle cooperative edili.

Art. 16.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità, di cui all'art. 18 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità;

2) l'avv. Arturo Lauri, in rappresentanza dei datori di lavoro per la industria degli acquedotti;

3) il dott. Mario Gradi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria degli acquedotti;

4) il sig. Crescentino Rampone, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del gas;

5) il sig. Ugo Pieroni, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del gas;

6) l'on. ing. prof. Giacinto Motta, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie elettriche;

7) il rag. Antonio Villanova, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie elettriche;

8) l'on. dott. Giovanni Bernocco, in rappresentanza degli ingegneri liberi professionisti;

9) il prof. Roberto Scheggi, in rappresentanza dei consorzi e delle cooperative.

Art. 17.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione delle industrie estrattive, di cui all'art. 19 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione delle industrie estrattive;

2) l'ing. Francesco Sartori, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei minerali metallici;

3) l'on. rag. Vittorio Tredici, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei minerali metallici;

4) l'on. Ugo Moncada di Paternò, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dello zolfo e delle piriti;

5) l'ing. Giovanni Bruni, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dello zolfo e delle piriti;

6) il prof. Guido Segre, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei combustibili fossili;

7) l'ing. Angelo Bernagozzi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria dei combustibili fossili;

8) il dott. ing. Giuseppe Peverelli, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle cave (marmo, granito, pietre ed affini);

9) il dott. Fernando Marino, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle cave (marmo, graniti, pietre ed affini);

10) l'ing. Umberto Cattania, in rappresentanza dei datori di lavoro per la lavorazione del marmo e della pietra;

11) il sig. Giov. Battista Lippi, in rappresentanza dei lavoratori per la lavorazione del marmo e della pietra;

12) il sig. Giovanni Bruna, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti sopra elencati;

13) l'on. dott. prof. Luigi Deffenu, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati;

14) l'on. ing. Francesco Caccese, in rappresentanza degli ingegneri minerari liberi professionisti;
15) l'on. Alessandro Tarabini, in rappresentanza dei periti industriali liberi professionisti.

Art. 18.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione del vetro e della ceramica, di cui all'art. 20 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione del vetro e della ceramica;
2) l'on. ing. Luciano Scotti, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie delle ceramiche, porcellane, terraglie forti, semiforti e dolci, grès, abrasivi;
3) l'avv. Tommaso Sanesi, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie delle ceramiche, porcellane, terraglie forti, semiforti e dolci, grès, abrasivi;
4) il dott. Umberto Roveroni, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle bottiglie;
5) il sig. Alberto Giovannini, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle bottiglie;
6) il sig. Enrico Taddei, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del vetro bianco;
7) il sig. Giovanni Fuga, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del vetro bianco;
8) il dott. Pietro Bergonzi, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle lastre;
9) il sig. Olo Nunzi, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle lastre;
10) l'on. Beniamino Donzelli, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria degli specchi e cristalli;
11) l'on. dott. Nazzareno Bonfatti, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria degli specchi e cristalli;
12) il sig. Anacleto Gerosa, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del vetro scientifico (compreso quello d'ottica);
13) il sig. Ortensio Toso, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del vetro scientifico (compreso quello d'ottica);
14) il sig. Ferdinando Toso, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie del vetro artistico e conterie;
15) l'on. dott. Antonio Tommaselli, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria del vetro artistico e conterie;
16) l'on. avv. Angelo Manaresi, in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle lampade elettriche;
17) il sig. Armando Papa, in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle lampade elettriche;
18) l'on. Valerio Valery, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dei prodotti sopra elencati;
19) l'on. Ettore Giannantonio, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati;
20) il sig. Anselmo Bucci, in rappresentanza degli artigiani;
21) il sig. Arnaldo Filippini, in rappresentanza delle cooperative.

Art. 19.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione delle professioni e delle arti, di cui all'art. 21 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione delle professioni e delle arti;
2) l'on. avv. Aldo Vecchini, in rappresentanza degli avvocati;
3) l'on. dott. Carlo Boidi, in rappresentanza dei dottori in economia;
4) il dott. Enrico Masi, in rappresentanza dei notai;
5) il dott. Baldassare Gambino, in rappresentanza dei periti commerciali;
6) l'on. Giovanni Battista Baccarini, in rappresentanza dei ragionieri;
7) l'on. prof. Eugenio Morelli, in rappresentanza dei medici;
8) il dott. Adriano Valenti, in rappresentanza dei farmacisti;
9) il dott. Luigi De Dominicis, in rappresentanza dei veterinari;
10) l'ing. dott. Giuseppe Gorla, in rappresentanza degli ingegneri;
11) l'arch. prof. Francesco Fichera, in rappresentanza degli architetti;
12) l'on. dott. Livio Gaetani dell'Aquila d'Aragona, in rappresentanza dei dottori in agraria;
13) il comm. Giuseppe Battifoglia, in rappresentanza dei periti industriali;
14) il dott. Luigi Sarcoli, in rappresentanza dei chimici;
15) S. E. Filippo Tommaso Marinetti, in rappresentanza degli autori e scrittori;
16) l'on. dott. Antonio Maraini, in rappresentanza delle belle arti;
17) il dott. Cornelio di Marzio, in rappresentanza dei giornalisti;
18) il maestro Franco Alfano, in rappresentanza dei musicisti;
19) l'on. dott. Giovanni Belelli, in rappresentanza degli istituti privati di educazione e di istruzione;
20) il prof. Fernando Maria Brignoli, in rappresentanza degli insegnanti privati;
21) l'arch. Melchiorre Bega, in rappresentanza dei datori di lavoro per le attività industriali di arte applicata;
22) l'on Pietro Bolzon, in rappresentanza dei lavoratori per le attività industriali di arte applicata;
23) l'on. prof. Vincenzo Buronzo, in rappresentanza degli artigiani per le attività artigiane di arte applicata;
24) il sig. Dante Giacomini, in rappresentanza dei datori di lavoro per il commercio dell'arte antica e moderna;
25) il sig. Mario Carletti, in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dell'arte antica e moderna;
26) il prof. Pietro Grosso, in rappresentanza dei lavoratori addetti alle agenzie e agli studi professionali.

Art. 20.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione del mare e dell'aria, di cui all'art. 22 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione del mare e dell'aria;
2) l'on. avv. Giovanni Cao di S. Marco, in rappresentanza dei datori di lavoro per la marina da passeggeri;
3) il sig. Pasquale Pezzuto, in rappresentanza dei lavoratori per la marina da passeggeri;
4) l'avv. Giov. Battista Becchi in rappresentanza dei datori di lavoro per la marina da carico;
5) l'on. Davide Lembo, in rappresentanza dei lavoratori per la marina da carico;
6) il sig. Giuseppe Dali Monroy, in rappresentanza dei datori di lavoro per la marina velica;
7) il cap. Francesco Bagnoli, in rappresentanza dei lavoratori per la marina velica;
8) l'on. Umberto Klinger, in rappresentanza dei datori di lavoro per i trasporti aerei;

9) il dott. Manlio Molfese, in rappresentanza dei lavoratori per i trasporti aerei;

10) l'on. rag. Celso Calvetti, in rappresentanza delle cooperative.

Art. 21.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione delle comunicazioni interne, di cui all'art. 23 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione delle comunicazioni interne;

2) l'on. ing. Giuseppe Ottone, in rappresentanza dei datori di lavoro per le ferrovie e le tramvie extra urbane;

3) il sig. Basilide Morelli, in rappresentanza dei lavoratori per le ferrovie e le tramvie extra urbane;

4) l'avv. Ugo Pasquini, in rappresentanza dei datori di lavoro per le tramvie urbane;

5) il dott. Ugo Strinati, in rappresentanza dei lavoratori per le tramvie urbane;

6) l'ing. Ferruccio Gasparri, in rappresentanza dei datori di lavoro per le funivie, funicolari, ascensori e filovie;

7) il rag. Luigi Rossitto, in rappresentanza dei lavoratori per le funivie, funicolari, ascensori e filovie;

8) l'on. ing. Pietro Paolo Terenzio Chiesa, in rappresentanza dei datori di lavoro per la navigazione interna;

9) il dott. Ennio Cavina, in rappresentanza dei lavoratori per la navigazione interna;

10) l'on. dott. Guido Corni, in rappresentanza dei datori di lavoro per gli autoservizi di linea;

11) il dott. Giuseppe Panepinto, in rappresentanza dei lavoratori per gli autoservizi di linea;

12) l'avv. Alessandro Cagnoli, in rappresentanza dei datori di lavoro per i servizi di noleggio;

13) il sig. Guido Pagnini, in rappresentanza dei lavoratori per i servizi di noleggio;

14) l'ing. Guido Vallecchi, in rappresentanza dei datori di lavoro per il servizio taxistico;

15) il sig. Enrico Bruni, in rappresentanza dei lavoratori per il servizio taxistico;

16) il dott. Gualtiero Isolani, in rappresentanza dei datori di lavoro per il servizio camionistico;

17) l'on. Dionigi Marquet, in rappresentanza dei lavoratori per il servizio camionistico;

18) il sig. Corrado Castiglioni, in rappresentanza dei datori di lavoro per gli spedizionieri;

19) il dott. Vincenzo Benedetto, in rappresentanza dei lavoratori per gli spedizionieri;

20) il prof. Renato Trevisani, in rappresentanza dei datori di lavoro per le attività portuali;

21) il sig. Augusto Liverani, in rappresentanza dei lavoratori per le attività portuali;

22) l'avv. Stefano Bozzo, in rappresentanza dei datori di lavoro per i trasporti ippici;

23) il sig. Idreno Utimperghe, in rappresentanza dei lavoratori per i trasporti ippici;

24) il dott. Piero Pirelli, in rappresentanza dei datori di lavoro per le comunicazioni telefoniche, radiotelegrafiche e cablografiche;

25) il dott. Giuseppe Alberto Trulli, in rappresentanza dei lavoratori per le comunicazioni telefoniche, radiotelegrafiche e cablografiche.

Art. 22.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione dello spettacolo, di cui all'art. 24 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione dello spettacolo;

2) il direttore generale dell'Opera nazionale Dopolavoro;

3) il presidente della Società italiana autori ed editori;

4) il presidente dell'Istituto nazionale L.U.C.E.;

5) l'avv. Luigi Riboldi, in rappresentanza dei datori di lavoro per le imprese di gestione dei teatri e dei cinematografi;

6) il sig. Amedeo Purinan, in rappresentanza dei lavoratori per le imprese di gestione dei teatri e dei cinematografi;

7) il sig. Franco Liberati, in rappresentanza dei datori di lavoro per i teatri gestiti da enti pubblici, per le imprese liriche e di operette, per gli enti di concerti, per i capocomici, per le radiotrasmissioni;

8) il dott. Sebastiano Buonamico, in rappresentanza degli artisti di canto, degli artisti di prosa, dei concertisti, degli orchestrali, e dei registi e scenotecnici;

9) il dott. Federico Valli, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie affini (scenografia, case di costumi e di attrezzi teatrali, edizioni fonomeccaniche);

10) l'on. dott. Arnaldo Fioretti, in rappresentanza dei lavoratori per le industrie affini (scenografia, case di costumi e di attrezzi teatrali, edizioni fonomeccaniche);

11) il sig. Gustavo Lombardo, in rappresentanza dei datori di lavoro per le imprese di produzione cinematografica;

12) l'on. ing. Rodolfo Vecchini, in rappresentanza dei lavoratori per le imprese di produzione cinematografica;

13) l'avv. Eitel Monaco, in rappresentanza dei datori di lavoro per le case di noleggio dei films;

14) il sig. Enzo Moffa, in rappresentanza dei lavoratori per le case di noleggio di films;

15) l'ing. Antonio Banti, in rappresentanza dei datori di lavoro per le imprese di spettacoli sportivi;

16) il sig. Corrado Filippini, in rappresentanza dei lavoratori per le imprese di spettacoli sportivi;

17) il dott. Francesco Armando Liverani, in rappresentanza degli editori;

18) il maestro Ildebrando Pizzetti, in rappresentanza dei musicisti;

19) il sig. Luigi Bonelli, in rappresentanza degli autori di teatro drammatico e del cinematografo.

Art. 23.

Sono chiamati a far parte del Comitato consultivo della Corporazione dell'ospitalità, di cui all'art. 25 del citato decreto del Capo del Governo:

1) il vice presidente della Corporazione dell'ospitalità;

2) l'on. Cesare Pinchetti, in rappresentanza dei datori di lavoro per gli alberghi e pensioni;

3) l'on. rag. Gerardo Locurcio, in rappresentanza dei lavoratori per gli alberghi e pensioni;

4) il sig. Michele Oro, in rappresentanza dei datori di lavoro per gli uffici e agenzie di viaggio;

5) l'on. Enrico Felicella, in rappresentanza dei lavoratori per gli uffici e agenzie di viaggio;

6) il sig. Giacinto Pagano, in rappresentanza dei datori di lavoro per gli esercizi pubblici in genere (ristoranti, caffè, bar);

7) il sig. Alfredo Varani, in rappresentanza dei lavoratori per gli esercizi pubblici in genere (ristoranti, caffè, bar);

8) il sig. Mario Monti, in rappresentanza dei datori di lavoro per le attività artigiane connesse con l'ospitalità;

9) il sig. Gino Borsetti, in rappresentanza dei lavoratori per le attività artigiane connesse con l'ospitalità;

10) il sig. Augusto Mario Rebucci, in rappresentanza dei datori di lavoro per gli stabilimenti idroclimatici e termali;

11) il sig. Filippo Mirabelli, in rappresentanza dei lavoratori per gli stabilimenti idroclimatici e termali;

12) l'avv. Domenico Santo, in rappresentanza dei datori di lavoro per le case private di cura;

13) il sig. Armando Regazzi, in rappresentanza dei lavoratori per le case private di cura;

14) l'on. prof. Giuseppe Vidau, in rappresentanza dei medici liberi professionisti.

Art. 24.

Alle sedute dei Comitati consultivi, di cui agli articoli precedenti, quando esercitano la funzione consultiva in materia di autorizzazione all'impianto di nuovi stabilimenti industriali o all'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, partecipano inoltre i rappresentanti delle Amministrazioni indicate nell'art. 2 del citato decreto del Capo del Governo 4 gennaio 1938-XVI.

Art. 25.

Il direttore generale del Lavoro e del Segretariato delle corporazioni del Ministero delle corporazioni prende parte a tutte le sedute dei Comitati, di cui agli articoli precedenti. Egli può farsi sostituire dal funzionario incaricato delle funzioni di Segreteria in seno ai Comitati stessi.

Art. 26.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(1447)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1938-XVI.
Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Catania come Istituto fascista autonomo provinciale.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopraindicata approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936-XIV, n. 1049, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il R. decreto 29 aprile 1920 con il quale l'Istituto per le case popolari di Catania fu riconosciuto come corpo morale;

Ritenuta l'opportunità di riconoscere il cennato Istituto come Istituto autonomo provinciale ai sensi dell'art. 2 della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto lo schema di statuto organico approvato dal Consiglio di amministrazione del sopracitato Istituto con delibera 11 gennaio 1938-XVI;

Decreta:

L'Istituto per le case popolari di Catania è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Catania ».

E' approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale composto di 27 articoli.

L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 28 ottobre 1938-XVI; i successivi esercizi finanziari avranno termine il 28 ottobre di ciascun anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 22 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(1460)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1938-XVI.
Dichiarazione di pubblico interesse della fusione della Banca agricola di Sala Consilina nel Banco di Napoli.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 10 maggio 1930, n. 678; l'art. 1 della legge 3 giugno 1935, n. 873; l'art. 14 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375; l'art. 1 del R. decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1362, convertito nella legge 30 dicembre 1937, numero 2486, e il R. decreto-legge 17 luglio 1937, n. 1400;

Vista l'istanza con la quale il Banco di Napoli e la Banca agricola di Sala Consilina espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione del secondo istituto nel primo;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse, e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' dichiarata di pubblico interesse la fusione della Banca agricola di Sala Consilina, società anonima con sede in Sala Consilina, con il Banco di Napoli, con sede in Napoli, mediante incorporazione del primo istituto nel secondo, rendendosi così applicabili alle operazioni di fusione ed alle altre, che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti, le disposizioni del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, anche ai fini dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione, a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione concessa con il presente decreto, sia pubblicato nel giornale « Il Mattino » di Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(1474)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le corporazioni, con foglio 15 aprile 1938-XVI, n. 20160-XVIII, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 260, contenente disposizioni per l'industria zolfifera nazionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 8 aprile 1938-XVI, n. 81.

(1476)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (Immobiliare).

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 47.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 246074 dell'importo di L. 2300, rilasciata dall'esattoria comunale di Cagliari il 10 marzo 1937 per versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 % (immobiliare) dovuta dalla ditta Cara Marturano Gaetano, Maria, Eleonora e Zelia (o Giuseppina) di Pietro, iscritta all'art. 497 del ruolo fabbricati del comune di Cagliari, con delega a Cara Francesco fu Pietro per il ritiro dei titoli.

A norma, pertanto, dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trasco- i sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del Debito pubblico rilascerà alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Cagliari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 15 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(661)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (Immobiliare).

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 47-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 246075 dell'importo di L. 1600, rilasciata dall'esattoria comunale di Cagliari il 10 marzo 1937, per versamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 % (immobiliare) dovuta dalla ditta Cara Eleonora, Maria e Zelia di Pietro, iscritta all'art. 496 del ruolo fabbricati del comune di Cagliari, con delega per il ritiro dei titoli al signor Cara Francesco fu Pietro.

A norma, pertanto, dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del Debito pubblico rilascerà alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Cagliari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 15 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(660)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (Immobiliare).

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 52.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 276155 serie III, dell'importo di L. 133,35 rilasciata dall'esattoria comunale di Cinigiano il 17 giugno 1937 per versamento della terza rata di sottoscrizione al prestito redimibile 5 % (immobiliare), dovuta da Pieraccini Costantino fu Virgilio, inscritto all'art. 194 terreni, con delega al medesimo Pieraccini Costantino pel ritiro dei titoli definitivi.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria di Grosseto l'attestazione che terrà le veci della quietanza perduta, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 14 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(658)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 50.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 335130 Serie I dell'importo di L. 900, rilasciata il 17 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Gattatico (Reggio Emilia) per pagamento, in unica soluzione, della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 % (Immobiliare) dovuta dalla ditta Filippini Giovanni, Riccardo, Angelica, Adalgisa ed Elda fu Giuseppe, inscritta all'art. 159 del ruolo terreni, con delega pel ritiro dei titoli a Filippini Riccardo fu Giuseppe.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, numero 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Reggio Emilia l'attestazione, che terrà le veci della quietanza perduta, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 9 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(607)

Diffida per smarrimento di quietanza di versamento di rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 51.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 318749 di L. 133, rilasciata l'8 giugno 1937 dall'esattoria comunale di Terni, per versamento della terza rata di sottoscrizione al prestito redimibile 5 % (immobiliare) dovuta sull'art. 1423 fabbricati intestato alla ditta Orlandi Carolina fu Giulio, con delega a favore della stessa Orlandi Carolina pel ritiro dei titoli definitivi.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Terni l'attestazione che terrà le veci della quietanza perduta, agli effetti della consegna dei titoli definitivi del prestito.

Roma, addì 9 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(605)

Diffida per traslazione di certificato del Cons. 3,50 % (1906).

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 54.

E' stata chiesta la traslazione al nome degli aventi diritto del certificato del cons. 3,50 % (1906), n. 161058 dell'annua rendita di L. 490 intestato a Chiarenza Sacerdote Calogero fu Salvatore, dom. in Palermo.

Essendo tale certificato mancante di parte del secondo mezzo foglio, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei

mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul debito pubblico si procederà alla chiesta operazione, rimanendo di nessun valore la parte mancante di detto certificato.

Roma, addì 14 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(656)

Diffida per tramutamento di certificato di rendita consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 38.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita cons. 3,50 per cento n. 475.405 di L. 343, intestato a Badalla Maria fu Angelo, moglie di Cattaneo Angelo fu Enrico, domiciliata in Orio Litta (Pavia), e vincolato per dote costituitasi dalla titolare.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 9 dicembre 1937 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(4357)

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

(3ª *pubblicazione*).

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 36 – Numero del certificato provvisorio: 16510 — Consolidato 5 per cento – Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia Trento — Intestazione: Deflorian Filomena fu Andrea — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 37 — Numero del certificato provvisorio: 4807 — Consolidato 5 per cento – Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia Trento — Intestazione: Bolner Giovanni di Roverè della Luna — Capitale L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 9 dicembre 1937 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(4358)

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

(1ª *pubblicazione*)

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 140 — Numero del certificato provvisorio 260 — Consolidato 5 per cento Littorio — Data di emissione: 16 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia, Lodi — Intestazione: Sacchi Bruno di Michele — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 141 — Numero del certificato provvisorio 5033 — Consolidato 5 per cento Littorio — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia, Lodi — Intestazione: Lambri Paolo fu Francesco — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 142 — Numero del certificato provvisorio 6604 — Consolidato 5 per cento Littorio — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia, Modena — Intestazione: Mucci Leopoldo fu Giuseppe — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 6 aprile 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1390)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 87

Media dei cambi e dei titoli

del 19 aprile 1938-XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	95,18
Francia (Franco)	60,10
Svizzera (Franco)	439,25
Argentina (Peso carta)	4,90
Belgio (Belga)	3,21
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,44
Danimarca (Corona)	4,249
Norvegia (Corona)	4,783
Olanda (Fiorino)	10,6025
Polonia (Zloty)	359,15
Portogallo (Scudo)	0,8652
Svezia (Corona)	4,905
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	74,25
Id. 3,50 % (1902)	71,20
Id. 3,00 % Lordo	51,225
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	70,325
Id. Id. 5 % (1936)	93,825
Rendita 5 % (1935)	94,025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,40
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	102,775
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,725
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,75
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,175
Id. id. 5 % - Id. 1944	98,475

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Avvisi di rettifica.

Nell'elenco per « rettifica » n. 17 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 16 marzo 1938-XVI la *rendita di L.* 350 riferibile al certificato del « Red. 3,50 % » n. 17781 intestato a Bassetti Rizziero deve intendersi *rettificato in L.* 3,50.

(1413)

Nell'elenco di smarrimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 26 febbraio 1938-XVI in relazione al certificato del Consolidato 5 % n. 113516 di L. 25 intestato a Ceres Maria Caterina si precisa che lo smarrimento si riferisce al *solo certificato di nuda proprietà.*

(1414)

Nell'elenco n. 15 per rettifiche pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, puntate nn. 52 e 61 in data rispettivamente 4 e 15 marzo 1938-XVI l'ammontare del certificato di Rendita 5 % n. 24795 erroneamente indicato in L. 25 deve intendersi rettificato in L. 2500.

(1415)

Nell'elenco per rettifica d'intestazione n. 8 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, puntate nn. 282, 293 e 301 in data rispettivamente del 6, 20 e 30 dicembre 1937-XVI il certificato intestato a Granozzi Angelina di Antonio n. 34094 di L. 500 erroneamente indicato come riferibile al « *Redimibile* 5 % » deve intendersi riferibile invece alla « *Rendita* 5 % ».

(1416)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi d'identificazione per metalli preziosi, appartenenti alle ditte sottoelencate e contrassegnati dai numeri a fianco di ognuno riprodotti, sono stati deformati:

Concia Paolo una serie col n. 49 (Alessandria).
Pagani Pietro una serie col n. 77 (Alessandria).
Norese Renzo una serie col n. 128 (Alessandria).
Lenti Anselmo una serie col n. 168 (Alessandria).

(1435)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Autorizzazione alla Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, ad istituire una propria agenzia di città in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 28 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938-XVI, n. 141, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la domanda avanzata dalla Banca nazionale del lavoro, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Roma, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad istituire una propria agenzia di città in Roma, via del Plebiscito 107;

Dispone:

La Banca nazionale del lavoro, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Roma, è autorizzata ad istituire una propria agenzia di città in Roma, via del Plebiscito 107.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 aprile 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1462)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per titoli ed esami a n. 96 posti di sergente maggiore del genio.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto-legge 27 giugno 1936-XIV, n. 1499, che autorizza il reclutamento straordinario di 104 sottufficiali del genio;

Visto il R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2195, che apporta modifiche all'art. 1 del R. decreto-legge 27 giugno 1936-XIV, n. 1499, sul reclutamento straordinario di 104 sottufficiali del genio;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali del Regio esercito, approvato con R. decreto 15 settembre 1932-X, n. 1514;

Vista la legge 21 giugno 1934-XII, n. 1093, contenente alcune modificazioni al predetto testo unico;

Visto il R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1286, concernente la riduzione del premio di rafferma spettante ai sergenti maggiori ammessi alla carriera continuativa, convertito in legge con la legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 91;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, recante provvedimenti a favore delle famiglie dei caduti per la causa fascista, dei mutilati e feriti per la causa stessa, nonchè degli inscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922-I;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111, concernente la estensione agli invalidi ed agli orfani e congiunti di caduti per la difesa delle Colonie dell'Africa Orientale delle disposizioni a favore degli invalidi di guerra e degli orfani o congiunti di caduti in guerra;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le provvidenze emanate in favore degli ex combattenti nella guerra 1915-1918;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934-XII, n. 1587, che determina i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto 16 giugno 1932-X del Capo del Governo, contenente le norme per l'espletamento dei concorsi di ammissione negli impieghi statali e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a n. 96 posti di sergente maggiore del genio.

Art. 2.

A tale concorso possono partecipare i sottufficiali, i graduati e militari di truppa in servizio o in congedo di tutte le Forze armate dello Stato, di quasiasi Arma o Corpo, celibi o ammogliati i quali non abbiano superato il 27° anno di età alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e siano muniti dei titoli di studio indicati nel successivo art. 4.

I concorrenti che rivestano grado superiore a quello di sergente o grado corrispondente delle altre Forze armate saranno ammessi al concorso previa rinuncia al grado rivestito, e, qualora compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso saranno ammessi a frequentare il corso di addestramento col grado di sergente. Essi però saranno ripristinati nel grado superiore già rivestito, qualora non risultassero compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso o non risultassero idonei al termine del periodo di prova.

Gli ufficiali di complemento, muniti dei titoli indicati all'art. 4 possono essere ammessi al concorso, solo a condizione di aver presentato domanda di dimissioni dal grado, a senso dell'art. 82 della legge 16 giugno 1935-XIII, n. 1026.

L'accettazione delle dimissioni rimarrà sospesa fino al momento della loro nomina a sergente; essi però saranno ripristinati nel grado qualora non risultassero idonei al termine del periodo di prova.

Il limite di età dei 27 anni è aumentato di 4 e di 5 anni rispettivamente per coloro che risultino iscritti ai Fasci di combatti-

mento, senza interruzione, da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV.

Tali benefici non sono tra loro cumulabili.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso dovranno far domanda in carta da bollo da L. 6, indirizzata al Ministero della guerra (Ispettorato generale leva, sottufficiali e truppa - Divisione sottufficiali), con l'obbligo di presentarla non oltre il 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, al Comando del distretto cui sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al Comando del corpo o ente dal quale dipendono, ovvero, in tutti gli altri casi, al Comando del distretto nella cui giurisdizione risiedono.

Nelle domande gli aspiranti dovranno:

a) elencare i documenti allegati;

b) indicare il loro preciso recapito (delle successive eventuali variazioni di esso dovranno dare partecipazione all'ente cui è stata presentata la domanda).

Art. 4.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° licenza di una scuola media inferiore o copia autentica della stessa e certificato degli eventuali studi superiori compiuti;

2° estratto del certificato internazionale di 1ª o di 2ª classe per il disimpegno del servizio radiotelegrafico a bordo delle navi mercantili, rilasciato dal Ministero delle comunicazioni.

Gli aspiranti che non siano in possesso del certificato di cui al precedente comma, dovranno dichiarare nella domanda di esserne sprovvisti e di essere disposti a sostenere presso l'8° Reggimento genio in Roma un esperimento preliminare teorico-pratico diretto ad accertare la capacità generica tecnico professionale nelle prove di cui al programma n. 1 allegato al presente decreto;

3° eventuali documenti comprovanti i servizi precedentemente prestati in qualità di radiotelegrafista;

4° estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 8, debitamente legalizzato;

5° certificato su carta da bollo da L. 4, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano e gode dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

6° certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 12, debitamente legalizzato;

7° certificato di buona condotta morale, civile e politica rilasciato su carta da bollo da L. 4 dal podestà del Comune di abituale residenza del concorrente e vidimato dal Prefetto;

8° stato di famiglia su carta da bollo da L. 4 rilasciata dal podestà del Comune abituale residenza del concorrente e debitamente legalizzato. Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

9° fotografia di data recente con la firma del concorrente debitamente autenticata in conformità della legge sul bollo a meno che il concorrente stesso sia provvisto del libretto ferroviario;

10° foglio di congedo illimitato o copia dello stato di servizio;

11° certificato rilasciato su carta da bollo da L. 4 dal competente segretario federale dei Fasci di combattimento, da cui risulti l'appartenenza del concorrente ai Fasci stessi, o ai Gruppi universitari fascisti o alla Gioventù italiana del Littorio, nonchè l'anno, il mese ed il giorno della iscrizione. Detto certificato può essere anche rilasciato dal segretario o vicesegretario del competente Fascio di combattimento, ma in tal caso deve essere vistato dal predetto segretario federale o dal vicesegretario federale, o dal segretario federale amministrativo.

Per gli italiani non regnicoli il certificato di appartenenza ai Fasci di combattimento deve essere rilasciato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui risiede l'interessato e vistato per ratifica da S. E. il Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato o da uno dei Vicesegretari del Partito stesso. Detto certificato può anche essere rilasciato direttamente dalla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero e firmata dal Segretrio generale o da uno degli Ispettori centrali dei Fasci all'estero.

I certificati di appartenenza ai Fasci di combattimento dei cittadini sanmarinesi, residenti nel territorio della Repubblica di S. Marino, dovranno essere firmati dal Segretario del Partito Nazionale Fascista Sammarinese e controfirmati dal Segretario di Stato per gli affari esteri sammarinese; quelli rilasciati ai cittadini sanmarinesi residenti nel Regno saranno firmati dal segretario della Federazione che li ha in forza.

Coloro che siano iscritti ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922-I dovranno esibire un certificato su carta da bollo da L. 4, da rilasciarsi personalmente dal competente segretario federale, attestante l'appartenenza del concorrente ai Fasci di combattimento. Tale certificato deve contenere, oltre l'anno, mese e giorno dell'iscrizione, l'attestazione che l'iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta. L'attestazione deve essere vistata dal Segretario del Partito Nazionale Fascista o da chi ne faccia le veci. Per gli italiani non regnicoli il certificato deve essere rilasciato personalmente dal segretario federale del Fascio all'estero in cui risiede l'interessato o dal Segretario generale dei Fasci degli italiani all'estero ed essere vistato come sopra;

12° gli orfani dei caduti in guerra o per la causa nazionale o per la difesa delle colonie dell'Africa Orientale e i figli degli invalidi di guerra o degli invalidi per la difesa delle colonie dell'Africa Orientale dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 4 comprovante tale loro qualità, da rilasciarsi dal podestà del Comune di loro abituale residenza e debitamente legalizzato.

Per i certificati rilasciati o vidimati dal Governatorato di Roma non è richiesta la legalizzazione della firma.

I certificati di cittadinanza italiana, generale del casellario, e di buona condotta dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il certificato del segretario dei Fasci di combattimento, lo stato di famiglia dovranno essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I concorrenti che siano militari alle armi sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai nn. 5, 7 e 10; i concorrenti che siano sottufficiali in servizio continuativo sono dispensati dal produrre i documenti predetti e quello di cui al n. 11 (1°, 2° e 3° comma).

Art. 5.

I comandanti di distretto o di corpo, riscontrata la regolarità dei termini di presentazione delle domande e dei documenti allegati, provvederanno alla ulteriore istruzione di esse seguendo le norme stabilite con circolare da pubblicarsi nel Giornale militare.

Per i concorrenti che siano militari alle armi o in congedo appartenenti alle altre Forze armate dello Stato, i Comandi di distretto o di corpo chiederanno alle competenti autorità marittime o aeronautiche il nulla osta per il passaggio degli aspiranti nel Regio esercito a senso dei nn. 4, 5, e 6 della circolare 198 del Giornale militare 1926-IV.

Le pratiche regolarmente istruite saranno trasmesse con ogni sollecitudine al Ministero (Ispettorato generale leva, sottufficiali e truppa - Divisione sottufficiali) che si riserva di decidere in via definitiva sull'ammissione al concorso di ciascun aspirante.

Art. 6.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati tempestivamente circa la data d'inizio di un corso addestrativo della durata di mesi quattro che si svolgerà presso l'8° Reggimento genio in Roma.

Art. 7.

Lo scopo del corso è quello di:

a) fornire agli allievi le cognizioni delle materie militari comuni a tutte le armi stabilite dal « Programma d'insegnamento e di esami per l'idoneità al grado di sergente » (edizione 1930);

b) addestrarli al disimpegno dei servizi radiotelegrafici del Regio esercito in base ai programmi, opportunamente adattati, stabiliti per il conseguimento della qualifica di capo radiotelegrafista di 3ª classe;

c) addestrarli alla rapida lettura ed alla trascrizione su macchina da scrivere dei segnali Morse registrati a mezzo dell'ondulatore.

Art. 8.

Durante il periodo del corso di addestramento, gli allievi rivestiranno il grado eventualmente conseguito in precedenza nel Regio esercito, se graduati o sergenti, o il grado equipollente a quello del Regio esercito, se graduati o sottufficiali equiparati a sergente, provenienti dalle altre Forze armate dello Stato.

Art. 9.

Le competenze economiche spettanti agli allievi durante il corso di addestramento, sono le seguenti:

a) le normali competenze di carattere fisso e continuativo stabilite dalle disposizioni in vigore, in relazione al grado da ciascuno rivestito durante la permanenza al corso; agli allievi provenienti dalle categorie dei sottufficiali in congedo compete per i primi tre mesi la paga iniziale del grado;

b) ai sottufficiali con famiglia, i quali, comunque già in servizio raggiungano da altre sedi quella del corso, compete inoltre la indennità di soggiorno prevista dalla circolare 328 F. O. 1934, salva la riduzione di cui al R. decreto 5 gennaio 1928-VI, n. 14 (circolare 163 G. M. stesso anno).

Il trattamento di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*) vale anche per i provenienti dalle Colonie, dato che per essi gli assegni coloniali cessano dal giorno dello sbarco nel Regno.

Art. 10.

Al termine del corso addestrativo gli allievi saranno sottoposti agli esami di idoneità al grado di sergente secondo le modalità e i programmi di cui all'allegato n. 1.

La Commissione reggimentale d'esame sarà nominata, sentito l'Ispettorato dell'arma del Genio, con decreto del Ministro per la guerra, da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Essa accerterà la idoneità tecnica e militare degli allievi, disponendo a tal uopo di un massimo di punti 24/30° per ciascuna prova di esame e comunicherà al Ministero della guerra (Ispettorato generale leva, sottufficiali e truppa - Divisione sottufficiali) il risultato degli esami, con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno allievo nelle singole prove di esame.

Art. 11.

Con successivo decreto Ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà provveduto alla costituzione della Commissione ministeriale incaricata della formazione della graduatoria dei vincitori del concorso e sarà pure designato il funzionario incaricato di esercitare le funzioni di segretario.

Art. 12.

La Commissione ministeriale di cui all'articolo precedente disporrà complessivamente di punti 30/30 da conferire ad ogni allievo sulla base dell'esito della prova di esame, del rapporto informativo sul servizio prestato in qualità di allievo, dei titoli di studio superiori a quelli prescritti per l'ammissione al concorso e degli eventuali servizi precedentemente prestati in qualità di radiotelegrafista, attribuendo un coefficiente massimo di punti due per ciascuno degli elementi di valutazione sopra indicati.

Per essere riconosciuti idonei, i concorrenti dovranno riportare una votazione complessiva non inferiore a punti 18/30.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti, saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, integrato dal R. decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2111 e del R. decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172.

Art. 13.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento del corso addestrativo e degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei vincitori del concorso.

La graduatoria dei candidati idonei, da approvarsi con decreto Ministeriale, sarà pubblicata sul Giornale militare ufficiale.

Art. 14.

Entro il limite di 96 posti i candidati compresi nella graduatoria di cui all'articolo precedente, saranno nominati sergenti con apposito decreto Ministeriale.

Per tutti i sergenti vincitori del concorso, compresi quelli che eventualmente avranno frequentato il corso addestrativo col grado di sergente, l'anzianità assoluta e relativa sarà quella stabilita nello stesso decreto Ministeriale che approva la graduatoria.

Art. 15.

I sergenti vincitori del concorso saranno ammessi a prestare servizio per un periodo di prove di mesi sei, trascorso il quale, se dichiarati idonei dalle autorità gerarchiche, saranno promossi sergenti maggiori con la qualifica di capo R. T. di 3ª classe e, contemporaneamente, saranno ammessi alla carriera continuativa.

Per coloro che, allo scadere del periodo di prova, fossero, invece ritenuti, a giudizio delle stesse autorità gerarchiche, non idonei per la promozione a sergente maggiore e per l'ammissione alla carriera continuativa, sarà considerata nulla e come non avvenuta la nomina al grado di sergente, col ripristino del grado precedentemente rivestito.

Art. 16.

E' fatto divieto, per un periodo di sei anni dalla data dell'ammissione in carriera continuativa, di chiedere il collocamento in congedo.

Art. 17.

L'avanzamento ai vari gradi di maresciallo dei sergenti maggiori così nominati sarà regolato dalle norme contenute nel testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali e nella legge 21 giugno 1934-XII, n. 1093.

Art. 18.

I concorrenti promossi sergenti, durante l'ulteriore periodo di esperimento della durata di mesi sei, oltre agli assegni ed alle indennità previste per il grado di sergente, percepiranno la speciale indennità stabilita per i sottufficiali capi radiotelegrafisti effettivi.

Art. 19.

Ai sergenti maggiori ammessi alla carriera continuativa, oltre agli assegni ed alle indennità previste per il loro grado, saranno corrisposte le indennità stabilite per i sottufficiali capi-radiotelegrafisti di 3ª classe e le altre indennità concesse per i servizi speciali cui i sottufficiali stessi potranno essere destinati.

Art. 20.

Il Ministero si riserva la facoltà di destinare parte dei vincitori del concorso nei reggimenti e nelle sedi che riterrà opportuni.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° gennaio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: PARIANI.

ALLEGATO N. 1.

PROGRAMMA DI ESAME
NELL'ESPERIMENTO PRELIMINARE TEORICO PRATICO

Accertamento di:

a) nozioni di teoria r. t.;
b) abilità nella ricezione auricolare;
c) abilità nella trasmissione telegrafica.

La ricezione auricolare e la trasmissione telegrafica, oltre che chiaramente, debbono effettuarsi alla cadenza di almeno 100 caratteri al minuto primo.

p. *Il Ministro*: PARIANI.

ALLEGATO N. 2.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO E DI ESAME
PER IL CORSO ADDESTRATIVO

1. I partecipanti al corso addestrativo dovranno svolgere:

a) per intero il « Programma d'insegnamento per l'idoneità al grado di sergente (edizione 1930) »;

b) per intero il programma *e*) indicato nell'allegato 2 alla circolare 55 del giornale militare 1933 (particolare sviluppo dovrà essere dato alla descrizione ed all'impiego dei posti d'intercettazione e radiogonometrazione);

c) per intero il programma *f*) stabilito nella stessa circolare ma modificato come appresso;

d) per intero il programma *g*) stabilito pure nella suddetta circolare ma modificato come appresso.

2. Programma *f*) modificato:

Norme di corrispondenza - Cifrari e codici di servizio - Organizzazione del servizio radiotelegrafico in pace ed in guerra.

Rete radiotelegrafica militare.

Sommari cenni sull'organizzazione del servizio radiotelegrafico militare dei principali eserciti esteri.

Organizzazione del servizio radiotelegrafico civile internazionale.

Reti di collegamento telegrafico continentale e trascontinentale più importanti.
Cenni di geografia fisica.
Geografia generale delle cinque parti del mondo.
Confini e cenni orografi ed idrografici di ciascun continente.
Stati e possedimenti di ciascun continente.
Organizzazione e situazione politico-militare dei principali Stati del mondo.

3. Programma *g*) modificato:
Gli allievi dovranno essere progressivamente portati a ricevere alla cadenza di 120 caratteri al minuto in linguaggio convenzionale ed a trasmettere alla velocità di 100 caratteri al minuto pure in linguaggio convenzionale.
Gli allievi inoltre, saranno addestrati alla ricezione dei segnali Morse registrati dall'ondulatore e alla conseguente trascrizione a mezzo macchina da scrivere dei testi così ricevuti.

4. Le norme da seguirsi negli esami sono quelle prescritte dal citato « Programma d'insegnamento e d'esame per l'idoneità al grado di sergente » e quelle indicate nell'allegato 2 alla predetta circolare 55 del giornale militare 1933 opportunamente adattate ai programmi svolti.

5. Per quanto riguarda l'esame pratico di trasmissione e ricezione saranno effettuate tre prove:
una di trasmissione, alla velocità di 100 caratteri al minuto primo, di un testo di 200 gruppi convenzionali di cinque caratteri (miscuglio di lettere e cifre);
una di ricezione auditiva di un testo di 200 gruppi convenzionali di cinque lettere alla velocità di 120 caratteri al minuto primo;
una ricezione di un testo di 300 gruppi convenzionali di cinque cifre pure alla velocità di 120 caratteri al minuto primo.
Inoltre gli allievi dovranno dimostrare di sapere decifrare, senza errori, segnali Morse registrati a mezzo dell'ondulatore.

p. *Il Ministro*: PARIANI.

(1408)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Graduatoria del concorso a 30 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato corporativo.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395; 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 28 dicembre 1931-X, n. 1684, convertito nella legge 16 giugno 1932-X, n. 886, modificato con il R. decreto-legge 13 maggio 1937-XV, n. 804;
Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1937-XV, registro 3 Corporazioni, foglio n. 350, con il quale è stato bandito un concorso per esame a 30 posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo *C*) del ruolo dell'Ispettorato corporativo, dei quali non più di 4 da conferire alle donne;
Visti gli atti e la relazione finale della Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso stesso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso bandito con decreto Ministeriale 1° febbraio 1937-XV, per 30 posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo *C*) del ruolo dell'Ispettorato corporativo, dei quali non più di 4 da conferire alle donne.

1° Donalisio Enrico	con punti	15.513 su 20
2° Micarelli Maria	»	15.425 » » (1)
3° Dubois Lina	»	15.325 » »
4° Vasques Falesi Nicola	»	15.188 » »
5° Rudan Giovanna	»	15.150 » » (1)
6° Nardacci Giovanni	»	15 — » »
7° Sebastiani Mario	»	14.875 » »
8° Nacca Guglielmo	»	14.825 » »
9° Sposato Anna	»	14.775 » »
10° Coppolino Natale	»	14.688 » »
11° Pilia Francesco	»	14.500 » »
12° Castelluzzo Margherita	»	14.475 » »
13° Gelardini Zaira	»	14.463 » » (1)
14° Lorenzini Afro	con punti	14.438 su 20
15° Cipriani Elio	»	14.375 » »
16° Tacchini Fausta	»	14.250 » »
17° Solari Beatrice	»	14.188 » »
18° Vignes Vincenzo	»	14.125 » »
19° Iannicelli Carmela	»	14 — » »
20° Lepore Adriana	»	13.950 » »
21° Rizzelli Aldo	»	13.875 » »
22° Martire Luigi	»	13.813 » »
23° De Cicco Salvatore	»	13.750 » »
24° De Cristofaro Filomeno	»	13.563 » »
25° Giannotti Ilia	»	13.538 » »
26° Rossetti Massimo	»	13.500 » »
27° Antenangeli Filippo	»	13.438 » »
28° Adornato Domenico	»	13.313 » »
29° Andolfi Armando	»	13.250 » »
30° Console Francesco Saverio	»	13 — » »

(1) Compresi 40/100 di punto per la prova facoltativa di stenografia.

Art. 2.

Pertanto, tenuto conto che in base al secondo comma dell'art. 1 del bando, alle donne non possono essere conferiti più di 4 posti, sono dichiarati vincitori, nell'ordine seguente i signori:

1° Donalisio Enrico
2° Micarelli Maria
3° Dubois Lina
4° Vasques Falesi Nicola
5° Rudan Giovanna
6° Nardacci Giovanni
7° Sebastiani Mario
8° Nacca Guglielmo
9° Sposato Anna
10° Coppolino Natale
11° Pilia Francesco
12° Lorenzini Afro
13° Cipriani Elio
14° Vignes Vincenzo
15° Rizzelli Aldo
16° Martire Luigi
17° De Cicco Salvatore
18° De Cristofaro Filomeno
19° Rossetti Massimo
20° Antenangeli Filippo
21° Adornato Domenico
22° Andolfi Armando
23° Console Francesco Saverio

E sono dichiarati idonei e collocati dopo i vincitori nell'ordine seguente i signori:

1° Castelluzzo Margherita
2° Gelardini Zaira
3° Tacchini Fausta
4° Solari Beatrice
5° Iannicelli Carmela
6° Lepore Adriana
7° Giannotti Ilia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 dicembre 1937 - Anno XVI

(1315) *Il Ministro*: LANTINI.

Graduatoria del concorso a 11 posti di inserviente nel Corpo Reale delle miniere.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 15 dicembre 1936-XV, n. 2335, che reca varianti ai ruoli del personale del Corpo Reale delle miniere;
Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il giorno 21 dello stesso mese, registro n. 4, foglio 277, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ad undici posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno del Corpo Reale delle miniere;
Vista la relazione presentata dalla Commissione esaminatrice del concorso medesimo;
Visto l'art. 44 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso a undici posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno del Corpo Reale delle miniere:

1° Lamberti Alfredo	con punti	92
2° Allocca Vincenzo	» »	74
3° Sciò Franco, coniugato con due figli	» »	72
4° Viciani Alfonso, coniug. con un figlio	» »	72
5° Baldaccini Sergio, orfano di guerra	» »	68
6° Mancini Federico	» »	68
7° Agostini Alberto	» »	66
8° Perini Giustino	» »	64
9° Paglialunga Nicola	» »	63
10° Tortorella Alfonso	» »	62
11° Russo Michele	» »	61
12° Maruccia Antonio	» »	57
13° Capodicasa Salvatore	» »	56

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine seguente, i candidati:

1° Lamberti Alfredo.
2° Allocca Vincenzo.
3° Sciò Franco.
4° Viciani Alfonso.
5° Baldaccini Sergio.
6° Mancini Federico.
7° Agostini Alberto.
8° Perini Giustino.
9° Paglialunga Nicola.
10° Tortorella Alfonso.
11° Russo Michele.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1° Maruccia Antonio.
2° Capodicasa Salvatore.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: LANTINI.

(1443)

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1936-XIV, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 9 novembre 1937, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 novembre 1937, n. 289;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 20, 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata ad ogni effetto di legge la graduatoria, di cui in narrativa, così formulata:

1. Frittoli Bianca . . . . punti 53.21/100
2. Branchi Luigina . . . . » 52.29/100
3. Ronda Paola . . . . » 51.62/100
4. Gobbi Valentina . . . . » 51.50/100
5. Molinari Pierina . . . . » 50.70/100
6. Volta Emma . . . . » 50.14/100
7. Poltronieri Luigia . . . . » 50.00/100
8. Pedroli Angelina . . . . » 49.90/100
9. Guindani Savina . . . . » 49.09/100
10. Rizzi Maria . . . . » 48.26/100
11. Caifa Fernanda . . . . » 48.08/100
12. Ruggeri Giulia . . . . » 48.07/100
13. Araldi Ezzelina . . . . » 47.48/100
14. Lighizzolo Editta . . . . » 47.17/100
15. Nardelli Emilia . . . . » 46.90/100
16. Viglione Teresa . . . . » 46.89/100
17. Fiorani Elsa . . . . » 46.06/100
18. Piantelli Zemira . . . . » 45.30/100
19. Fontanesi Elsa . . . . » 44.64/100
20. Alghisi Maria . . . . » 44.26/100
21. Milenasi Nelly . . . . » 43.50/100
22. Frosio Elisabetta . . . . » 43.11/100
23. Bozzetti Rita . . . . » 43.06/100
24. Modesti Rina . . . . » 42.84/100
25. Cavalca Roma . . . . » 42.63/100
26. Lodigiani Ermelinda . . . . » 42.33/100
27. Zuppini Dina . . . . » 41.44/100
28. Cantoni Carolina . . . . » 41.00/100
29. Rizzardelli Bruna . . . . » 40.69/100
30. Fochi Maria . . . . » 40.35/100
31. Baldini Elsa . . . . » 39.97/100
32. Danzi Maria . . . . » 39.69/100
33. Ardizzoni Lucia . . . . » 37.50/100
34. Delnevo Cesarina . . . . » 35.12/100

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cremona, addì 18 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CARINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti ai 12 posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1936, formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto Ministeriale 9 novembre 1937;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici, rispettivamente delle condotte ostetriche a fianco di ognuna indicate, le seguenti ostetriche:

1. Frittoli Bianca, condotta di Pescarolo.
2. Branchi Luigina, condotta di Crema 5ª
3. Ronda Paola, condotta di Pieve S. Giacomo.
4. Gobbi Valentina, condotta di Soresina 1ª.
5. Molinari Pierina, condotta di Bonemerse.
6. Volta Emma, condotta di Genivolta.
7. Poltronieri Luigia, condotta di Offanengo.
8. Guindani Savina, condotta di Casaletto Ceredano.
9. Rizzi Maria, condotta di Izano.
10. Caifa Fernanda, condotta di Palazzo Pignano.
11. Ruggeri Giulia, condotta di Spineda.
12. Araldi Ezzelina, condotta di Casale Cremasco-Vidolasco-Castelgabbiano.

L'ostetrica Pedroli Angelina, classificata all'ottavo posto nella graduatoria non viene dichiarata vincitrice perchè l'unica sede (Soresina) da essa indicata nella domanda è stata attribuita alla concorrente Gobbi Valentina che la precede nella graduatoria.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cremona, addì 18 marzo 1938 - Anno XVI.

Il prefetto: CARINI.

(1337)

REGIA PREFETTURA DI FROSINONE

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto in data 5 corrente, n. 8087, col quale a modifica del precedente provvedimento 14 agosto 1937, n. 20087, venivano dichiarati vincitori delle condotte mediche dei comuni di Piglio, Amaseno, Consorzio S. Biagio Saracinisco-Cardito (frazione di Vallerotonda) rispettivamente i dottori Vaccari Mario, Fargnoli Luigi e Coletti Domenico, a seguito delle rinunzie da parte dei dottori Concà Paolo e Abbatecola Benedetto;

Considerato che l'accordo intervenuto fra i dottori Vaccari Mario e Fargnoli Luigi per la permuta delle rispettive condotte mediche di Amaseno e Piglio potrebbe ledere i diritti degli altri concorrenti dichiarati idonei con graduatoria approvata con decreto prefettizio in data 14 agosto 1937, n. 20087;

Ritenuto pertanto necessario che la dichiarazione dei vincitori venga fatta esclusivamente in base all'ordine della graduatoria, e secondo l'ordine delle preferenze indicato nelle domande di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24, 25, 26 e 55 del regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il decreto in data 5 corrente n. 8087 è revocato.

Il decreto in data 14 agosto 1937, n. 20087, col quale venivano dichiarati i vincitori del concorso ai posti di medico condotto dei

comuni di Piglio, Amaseno, Consorzio S. Biagio Saracinesco-Cardito (frazione di Vallerotonda) con la destinazione ad essi assegnata, è così modificato:

1. Dott. Fargnoli Luigi a Piglio;
2. Dott. Vaccari Mario ad Amaseno;
3. Dott. Coletti Domenico al Consorzio di S. Biagio Saracinisco-Cardito (frazione di Vallerotonda).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Frosinone, addì 1° aprile 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VICEDOMINI.

(1372)

REGIA PREFETTURA DI ENNA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Graduatoria formata dalla competente Commissione giudicatrice interprovinciale presso la Prefettura di Catania per il concorso indetto nel dicembre 1936 da questa Prefettura per i posti di ostetrica condotta nei comuni di Agira, Calascibetta e Catenanuova:

1° Legname Francesca	punti	52,43
2° Attardi Aurina	»	50,50
3° Zerbinato Elide	»	48,62
4° Bellavia Maria Grazia	»	48
5° Colosi Rosa	»	47
6° Bertolo Antonina	»	46,37
7° Lo Mauro Giuseppa	»	46
8° Sfameli Elena	»	45,56
9° Sillitti Crocefissa	»	37,50

Il presidente: comm. dott. Placido Tomaselli.

I componenti:

Dott. Ronca Rocco - Prof. Revoltella Giovanni - Lombardo Antonino.

Il segretario: dott. Luigi Mazza.

Visto si approva e se ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e per otto giorni consecutivi, a datare dal 6 aprile corrente nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni sopra elencati.

Enna, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il prefetto: GAETANI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Veduti gli atti del concorso indetto nel dicembre 1936 da questa Prefettura per n. 3 posti di levatrice condotta risultati vacanti in Provincia a fine dell'anno 1936;

Ritenuto che il concorso predetto si è svolto esattamente nei modi prescritti dal Regolamento 11 marzo 1935, n. 281, e che la graduatoria finale formata dalla competente Commissione giudicatrice interprovinciale presso la Prefettura di Catania ha riportato in data odierna l'approvazione di cui all'art. 55 del regolamento stesso, con le seguenti risultanze:

1° Legname Francesca	punti	52,43
2° Attardi Aurina	»	50,50
3° Zerbinato Elide	»	48,62
4° Bellavia Maria Grazia	»	48
5° Colosi Rosa	»	47
6° Bertolo Antonina	»	46,37
7° Lo Mauro Giuseppa	»	46
8° Sfameli Elena	»	45,56
9° Sillitti Crocefissa	»	37,50

Atteso che dalla istanza risulta indicata per prima nell'ordine delle preferenze la sede di Agira dalle ostetriche Legname Francesca, Attardi Aurina, Bertolo Antonina, Lo Mauro Giuseppa, Sfameli Elena;

La sede di Calascibetta dalle ostetriche Bellavia Maria Grazia e Colosi Rosa;

La sede di Catenanuova dalla ostetrica Sillitti Crocefissa;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso di cui sopra le seguenti ostetriche, per il posto a margine di ciascuna indicato:

1) l'ostetrica Legname Francesca per la 1ª condotta ostetrica di Agira;

2) l'ostetrica Attardi Aurina per la condotta ostetrica di Calascibetta;

3) l'ostetrica Zerbinato Elide per la condotta ostetrica di Catenanuova.

Le ostetriche Bellavia Maria Grazia, Colosi Rosa, Bertolo Antonina, Lo Mauro Giuseppa, Sfameli Elena, Sillitti Crocefissa non sono state dichiarate vincitrici del concorso, perchè i posti disponibili vennero attribuiti alle concorrenti classificate prima di loro.

Il presente decreto assieme con la graduatoria verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e per otto giorni consecutivi a datare dal 6 aprile corr. nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni per i quali il concorso venne indetto.

Il termine per la presentazione di eventuali ricorsi contro il presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione di esso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Enna, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il prefetto: GAETANI.

(1406)

REGIA PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il proprio decreto n. 34143 San. in data 31 dicembre 1936 col quale veniva bandito un concorso per titoli e per esami per 27 posti di levatrice condotta vacanti in provincia di Alessandria al 30 novembre 1936;

Visto il proprio decreto n. 10720 San. in data 12 aprile 1937 col quale veniva prorogato al 30 giugno 1937 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso;

Visto i propri decreti n. 13973 San. in data 11 maggio 1937 e n. 21714 San. in data 10 agosto 1937 con i quali venivano escluse dall'elenco dei posti messi a concorso le condotte ostetriche di Montaldeo e Carezzano;

Visto il proprio decreto n. 19419 San. in data 30 giugno 1937 col quale veniva prorogato al 16 agosto 1937 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso;

Visto il proprio decreto n. 34816 San. in data 17 dicembre 1937 relativo alla ammissione delle candidate partecipanti al concorso stesso;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso e la graduatoria delle candidate formulata dalla Commissione medesima;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate ammesse al concorso di cui in epigrafe così formulata:

1. Villa Domenica	punti	65,875/100
2. Timo Maddalena	»	59,875/100
3. Ebrille Pasqualina	»	59 /100
4. Onesti Margherita	»	58,937/100
5. Zacchini Maria	»	58,312/100
6. Righini Despina	»	57,25 /100
7. Pariani Albina	»	57,187/100
8. Canzian Vittoria	»	57,125/100
9. Corsino Rosmunda	»	57 /100
10. Amelotti Adriana	»	56,865/100
11. Dalerba Maria	»	56,812/100
12. Dubuis Augusta	»	56,562/100
13. Gubetti Giuseppina	»	56,40 /100
14. Rovano Maria	»	56,25 /100
15. Finello Emma	»	55,625/100
16. Perfumo Santina	»	55,50 /100
17. Morasso Rina	»	55,156/100
18. Biginelli Andreita	»	55 /100
19. Sciutto Francesca	»	54,25 /100
20. Castello Angela	»	53,625/100
21. Bruzzone Gemma	»	53,593/100
22. Beccaro Maria	»	53,437/100
23. Maranzana Olinda	»	53,312/100

24. Fenocchi Maria Luigia . . . . punti 52,687/100
25. Daglio Maria . . . . . . » 52,125/100
26. Mussatti Ester . . . . . . » 52,031/100
27. Garagiola Luigia . . . . . » 51,875/100
28. Bruschi Ermelinda . . . . . » 51,562/100
29. Briatta Irma . . . . . . » 50,781/100
30. Gandolfi Zumma . . . . . » 50,625/100
31. Scarabello Luigina . . . . . » 50,343/100
32. Donati Marinetta . . . . . » 50.187/100
33. Montessoro Ines . . . . . » 50 /100
34. Schenone Maddalena . . . . . » 49.531/100
35. Ferraris Ada . . . . . . » 49,375/100
36. Ardizzone Alfredina . . . . . » 49,062/100
37. Avio Maria . . . . . . » 49,031/100
38. Piccardo Iolanda . . . . . » 48,875/100
39. Brustia Bernardina . . . . . » 48,437/100
40. De Andrea Alda . . . . . » 47,937/100
41. Maccari Luigia . . . . . » 47,812/100
42. Ombra Adelaide . . . . . » 47,781/100
43. Zanotti Antonia. . . . . . » 47,625/100
44. Bruno Giovanna. . . . . . » 47,50 /100
45. Rabezzana Margherita . . . . . » 46,562/100
46. Ferrando Pasqualina . . . . . » 46,50 /100
47. Ferrero Caterina . . . . . » 45,937/100
48. Porta Amabile Rosa. . . . . » 45.75 /100
49. Rossi Romilda . . . . . . » 45,50 /100
50. Mattiazzo Otta . . . . . . » 44,75 /100
51. Picchetta Giovanna . . . . . » 44,062/100
52. Bresci Miranda. . . . . . » 42,812/100
53. Busso Teresa . . . . . . » 42,656/100
54. Enria Giuseppina . . . . . » 42,562/100
55. Sacchi Maria . . . . . . » 42,50 /100
56. Chiera Caterina. . . . . . » 42,187/100
57. Cavallotti Maria Elvia . . . . . » 41,875/100
58. Lenzi Iris . . . . . . » 40,937/100
59. Chiarini Estella. . . . . . » 40,625/100
60. Caccia Martina . . . . . . » 36,937/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino della Prefettura e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: A. RICHARD.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il proprio decreto pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate ammesse al concorso per i posti di levatrice condotta vacanti in provincia di Alessandria al 30 novembre 1936;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici per la sede a fianco di ciascuna indicata le seguenti candidate partecipanti al concorso di cui sopra:

1. Villa Domenica - per la condotta di Cassine, 2ª comunale.
2. Timo Maddalena - per la condotta di Tortona, 4ª comunale.
3. Ebrille Pasqualina - per la condotta di Felizzano.
4. Onesti Margherita - per la condotta di Tagliolo Belforte.
5. Zacchini Maria - per la condotta di Morsasco.
6. Righini Despina - per la condotta di Cavatore.
7. Pariani Albina - per la condotta di Casale Monferrato, 1ª urbana.
8. Corsino Rosmunda - per la condotta di Casale Monferrato, 4ª urbana.
9. Amelotti Adriana - per la condotta di Gamalero.
10. Dubuis Augusta - per la condotta di Spigno Monferrato.
11. Gubetti Giuseppina - per la condotta di Ponzone.
12. Rovano Maria - per la condotta Consorziale Camagna-Conzano.
13. Perfumo Santina - per la condotta di Fabbrica Curone.
14. Morasso Rina - per la condotta di Carrosio.
15. Biginelli Andreita - per la condotta di Altavilla Monferrato.
16. Sciutto Francesca - per la condotta di Casalnoceto.
17. Castello Angela - per la condotta di Brignano Frascata.
18. Bruzzone Gemma - per la condotta di Sardigliano.
19. Beccaro Maria - per la condotta di Occimiano.
20. Maranzana Olinda - per la condotta di Sala Monferrato.
21. Fenocchi Maria Luisa - per la condotta di Carrega Ligure.
22. Daglio Maria - per la condotta di Pozzol Groppo.
23. Mussatti Ester - per la condotta di Montemarzino.
24. Caragiola Luigia - per la condotta di Dernice.
25. Bruschi Ermelinda - per la condotta di Malvicino.

Le candidate: Canzian Vittoria, Dalerba Maria e Finello Emma non sono dichiarate vincitrici del concorso, essendo state le condotte da esse indicate nella domanda di partecipazione al concorso già assegnate ad altre candidate che le precedono in ordine di graduatoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e nel Bollettino della Prefettura e per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 31 marzo 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: A. RICHARD.

(1373)

REGIA PREFETTURA DI NAPOLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a posti di ostetriche condotte della provincia di Napoli, vacanti alla data del 30 novembre 1935-XIII;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ad otto posti vacanti di ostetriche condotte nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1935-XIII:

1. Silvestrini Anna . . . . con voti 58.65/100
2. Nicodemo Anna . . . . » 57.37/100
3. Paturzo Filomena . . . . . . » 56.62/100
4. Faci Adriana . . . . » 54.87/100
5. Principato Maria Rotonda . . . » 54.50/100
6. Cacace Rachele . . . . » 54 /100
7. Femiano Anna Maria . . . . . » 53.50/100
8. Bonanno Teresa . . . . . . » 52.50/100
9. Romano Maria Grazia . . . . . » 51.25/100
10. Bonanno Adelia . . . . » 50.75/100
11. Magnani Giuseppina . . . . . » 49 /100
12. Tramontano Assunta . . . . . » 48.50/100
13. Gatto Iolanda . . . . » 47 /100
14. Savino Amalia . . . . » 46.50/100
15. Palumbo Maria Genoveffa . . . » 46.25/100
16. Zaccanti Ermelinda . . . . . . » 44 /100
17. Esposito Francesca . . . . . . » 43.37/100
18. De Grandis Gelsomina . . . . . » 40.25/100
19. Gerundo Ilda . . . . » 39.75/100

Napoli, addì 19 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: MARZIALI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto di pari data n. 3865 con cui è stata approvata la graduatoria del concorso ad otto posti di ostetriche condotte nella provincia di Napoli, vacanti alla data del 30 novembre 1935-XIII;

Viste le domande presentate dalle candidate e l'ordine di preferenza delle sedi da esse indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso ad otto posti di ostetriche condotte nella provincia di Napoli e destinate a prestar servizio nella sede a fianco di ciascuna indicata:

1. Silvestri Anna - Vico Equense;
2. Nicodemo Anna - Teano (1ª condotta);
3. Paturzo Filomena - Sorrento (Sezione S. Agnello);
4. Faci Adriana - Acerra (2ª condotta);
5. Principato Maria Rotonda - Riardo;
6. Cacace Rachele - Teano (2ª condotta);
7. Femiano Anna - S. Vitaliano;
8. Bonanno Teresa - Roccaromana.

Napoli, addì 19 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: MARZIALI.

(1371)

REGIA PREFETTURA DI RAGUSA

Graduatoria generale del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Veduto il proprio decreto in data 21 dicembre 1936 col quale venne bandito il concorso a posti di levatrice condotta vacanti al 30 novembre 1936 nei Comuni della Provincia;
Veduto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso stesso, nominata con decreto Ministeriale;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934 n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a posti vacanti di levatrice condotta nei Comuni della Provincia, e di cui alle premesse:

1. Bisceglie Salvatrice di Angelo . . . . con punti 53,62
2. Milici Assunta fu Antonino . . . . . . » » 51,56
3. Martini Angela fu Vincenzo . . . . » » 48,75
4. Zago Vincenza di Salvatrice . . . . » » 46,75
5. Cabibbo Giovanna fu Francesco . . » » 43 —
6. Messina Vincenza fu Antonino . . . . » » 37,50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi negli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ragusa, addì 29 marzo 1938 - Anno XVI.

Il prefetto: TRIFUOGGI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Veduto il proprio decreto pari data e numero col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a posti vacanti di levatrice condotta nei comuni della Provincia;
Ritenuto che tali posti vacanti sono:
un posto nel comune di Biscari;
due posti nel comune di Vittoria (capoluogo);
un posto nel comune di Vittoria (frazione Scoglitti);
Vedute le designazioni secondo l'ordine di preferenza fatto dalle singole concorrenti;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di levatrici condotte nei Comuni della Provincia per il posto a fianco di ciascuna di esse indicato:
Bisceglie Salvatrice di Angelo, condotta del capoluogo in Vittoria;
Milici Assunta fu Antonino, condotta del capoluogo in Vittoria;
Martini Angela fu Vincenzo, condotta di Biscari;
Zago Vincenza di Salvatrice, condotta della frazione di Scoglitti (Vittoria).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, negli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ragusa, addì 29 marzo 1938 - Anno XVI.

Il prefetto: TRIFUOGGI.

(1334)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 25017 del 2 agosto 1937-XV con il quale veniva designata a titolare della condotta di S. Agata Bolognese l'ostetrica Lorenzetti Giulia;
Ritenuto che la ostetrica anzidetta come da deliberazione 19 gennaio 1938-XVI del commissario prefettizio di S. Agata Bolognese ha presentato le proprie dimissioni da titolare della cennata condotta;
Ritenuto che l'ostetrica Tugnoli Anna, che segue immediatamente in graduatoria la dimissionaria, venne col decreto prefettizio anzidetto designata per la nomina a titolare della condotta di Monterenzio, chiesta per prima in ordine di preferenza nella domanda di ammissione al concorso e che pertanto non ha titolo per la designazione a titolare della condotta di S. Agata Bolognese:
Ritenuto che devesi designare per la nomina la levatrice Scarpa Attilia in Mazzini, già designata per la quarta condotta di Crevalcore, la quale interpellata nei modi e forme di legge ha dichiarato di accettare la nuova designazione;
Vista la graduatoria generale delle candidate classificatesi idonee nel concorso ai posti vacanti al 30 novembre 1935-XIV;
Visti gli articoli 55 e 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 1281;

Decreta:

Fermo restando in ogni sua parte il decreto prefettizio di approvazione della graduatoria generale e di designazione delle vincitrici, viene designata per la nomina nella condotta di S. Agata Bolognese l'ostetrica Scarpa Attilia in Mazzini.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e del comune di S. Agata Bolognese.

Bologna, addì 25 marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TIENGO.

(1336)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1936-XV.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

(*Omissis*).

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti ai posti sopra detti:

1° De Vito Armida . . . . . con voti 60.625
2° Medri Maria . . . . . » 55.000
3° Bianco Francesca . . . . . » 48.125
4° Sirignano Giovanna . . . . . » 43.875
5° Gaiba Bruna. . . . . . » 43.125
6° Gaffaro Lucia . . . . . » 42.250
7° Pugliese Amandina . . . . . » 41.625
8° Ciani Adele . . . . . . » 35.875

(*Omissis*).

Avellino, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TAMBURINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

(*Omissis*).

Decreta:

Le sottoelencate concorrenti sono dichiarate vincitrici del concorso per il posto a fianco di ciascuna di esse indicato:
1° De Vito Armida - Tufo.
2° Medri Maria - Lacedonia.
3° Bianco Francesca - Monteforte.
4° Sirignano Giovanna - Domicella.
5° Gaiba Bruna - Bonito.
6° Pugliese Amandina - Montefredane.

Le concorrenti Caffaro Lucia e Ciani Adele, graduate rispettivamente 6ª e 8ª, non sono dichiarate vincitrici per le sedi da ciascuna di esse designate, in quanto già assegnate a candidate che le precedono in graduatoria.

(*Omissis*).

Avellino, addì 4 aprile 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TAMBURINI.

(1405)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.